CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

PROVINCIA DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 luglio 2015

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RENZO VINCENZO

PRESIDENTE. Bene buonasera a tutti. Possiamo iniziare con la verifica del numero legale, per questo passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominativo. Prego Segretario.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei Consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Comune di Castelfranco Emilia

1. Comunicazioni.

PRESIDENTE. Grazie Segretario. Il numero legale è verificato, possiamo iniziare. Hanno comunicato la loro assenza i Consiglieri: Gidari, Leccese, Righini, Pettazzoni, Guarracino, Petrucci e Marrone. Possiamo iniziare con le comunicazioni, la prima la faccio io. Informo tutto il Consiglio Comunale che poco prima, prima dell'inizio del Consiglio c'è stata una conferenza capigruppo straordinaria, diciamo così, perché non è stata convocata secondo le regole delle convocazioni, nella quale si è deciso circa un'istanza pervenuta dal Gruppo Consiliare Lega Nord con la quale veniva chiesto di modificare l'Ordine del giorno di questa sera, in particolare di trattare in forma pubblica la mozione di sfiducia che era registrata al numero 8 dell'Ordine del giorno di questa sera. Nella conferenza Capigruppo è stata presa la decisione di trattare la mozione in argomento in forma aperta, con Consiglio aperto, quindi non in forma segreta e di conseguenza è stato modificato... scusate la mozione non era il numero 8, ma al numero 10, mi correggo. L'Ordine del giorno di questa sera subisce

Comune di Castelfranco Emilia

anche questa variazione che è la mozione di sfiducia diventa la numero 9 all'Ordine del giorno e le domande di attualità finiscono in coda diventando il numero 10 all'Ordine del giorno di questa sera. Questa è la mia comunicazione, ci sono comunicazioni da parte del Sindaco? Assessori? Assessore Gargano prego.

ASSESSORE GARGANO. Buonasera a tutti, buonasera Presidente, alcune comunicazioni che riguardano alcune situazioni che si sono verificate in questi giorni. Questa mattina sono evasi dal carcere di Castelfranco, dalla casa lavoro di Castelfranco due persone, una delle quali è stata prontamente ripresa in centro storico a Castelfranco Emilia, l'altra è ancora in questo momento ricercata. È intervenuta la Polizia Municipale e la Polizia Penitenziaria per fermare uno dei due evasi, pertanto continuano le ricerche. La seconda la comunicazione che volevo fare era quello che riguardava il controllo del vicinato, il progetto. In queste settimane mi sono incontrato diverse volte con il responsabile che verrà il 2 e il 3 settembre a fare i primi incontri con la popolazione. Il criminologo Caccetta, il primo incontro verrà fatto il 2 settembre a Piumazzo

Comune di Castelfranco Emilia

e il 3 settembre a Castelfranco Emilia. Stiamo aspettando gli ultimi nominativi per quello che riguarda la composizione definitiva dell'Osservatorio della Legalità della Sicurezza Urbana che immagino arriveranno nelle prossime settimane, entro la fine di questo mese, per poi anche questo arrivare a convocare il primo incontro direi nei primi 15 giorni di settembre. Per quello che riguarda la Commissione Sicurezza, sto aspettando gli ultimi dati della Prefettura, alcuni sono arrivati, una volta che ho completato la raccolta dati rispetto alle richieste che abbiamo avanzato in Prefettura, sarà convocata anche la Commissione Sicurezza come più volte richiesto. Sempre nei giorni scorsi c'è stato un furto in contemporanea in centro storico a Castelfranco Emilia in una merceria che è stato rotto un vetro e aperta una porta, non è stato rubato nulla di particolare se non pochi spicci. Ho incontrato personalmente la proprietaria del negozio e tra l'altro il negozio era chiuso per ferie. Poco distante, quasi in contemporanea hanno fatto esplodere un bancomat nella Banca Monti dei Paschi di Siena ovviamente sono ancora al vaglio dei Carabinieri gli approfondimenti e le indagini. Per

Comune di Castelfranco Emilia

quello che riguarda la cittadinanza onoraria Di Matteo, ho richiesto una data o comunque un periodo al Giudice Di Matteo per poter venire o, comunque, organizzare la consegna ufficiale della cittadinanza. Ancora in questo momento la data non mi è stata data, però è verosimilmente che nel prossimo autunno sicuramente potremmo fare questo passaggio. Ho concluso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Gargano, Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Solo una comunicazione di tipo viabilistico, perché a seguito di una segnalazione di un privato cittadino abitante nella zona di via Petrarca di uno sfondamento nel suo cortile privato dell'asfalto e quindi del sottofondo, si è rilevato un nuovo sfondamento della fognatura originaria dell'800 in cemento che è stata riparata in una parte a seguito degli interventi fatti tra marzo e giugno via Andrea Costa, via Dante Alighieri e via Petrarca, in un punto a valle dell'intervento effettuato in quel periodo, cioè in una zona non interessata dagli interventi. Questo ha costretto

Comune di Castelfranco Emilia

Hera a programmare un intervento immediato di nuova apertura della zona con sostituzione anche di un nuovo tratto di circa 20 metri della fognatura esistente. Questo intervento presumibilmente dovrebbe iniziare il 20, cioè lunedì questo prossimo venturo. Dovrebbe interessare, in linea principale, via Petrarca che verrà chiusa per un tratto di 20 metri, all'altezza dell'incrocio con via Andrea Costa e in alcuni giorni, circa 5, sarà interessata anche la stessa di via Andrea Costa sempre all'altezza dell'incrocio con via Petrarca che diventerà in quel periodo a senso unico alternato con semaforo di gestione della viabilità. Questo intervento sostanzialmente va a implementare, aumentare l'area o comunque le metrature lineari di fognatura nuova su quel tratto di via Andrea Costa, via Petrarca eccetera e dovrebbe durare, salvo imprevisti, una ventina di giorni, quindi il tutto si dovrebbe concludere, se tutto va bene entro ferragosto prossimo venturo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Comunicazioni da parte dei Consiglieri? Bene grazie, possiamo chiudere questo punto, passiamo al punto successivo.

Comune di Castelfranco Emilia

2. Modifica Statuto comunale. Introduzione comma 4 – art.3.

PRESIDENTE. Così come era stato deciso della competente Commissione Consiliare passeremo direttamente alla votazione, per la registrazione leggerò la parte deliberativa, quindi tralascio e do per letti tutti i visti e quindi delibera: 1) di approvare per quanto espresso in premessa, la modifica dell'articolo 3 dello Statuto Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 86 del 23 maggio 2000 e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 227 del 14 novembre 2001, numero 177 del 17 novembre 2005 e numero 54 del 15 marzo 2006 introducendo il comma 4 nella formulazione di seguito riportata. Il Comune dichiara: a) riconoscere il diritto umano all'acqua ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo stato dell'acqua come bene comune pubblico; b) di confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque superficiali e sotterranee anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo

Comune di Castelfranco Emilia

criteri di solidarietà; c) riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, quindi la cui gestione va attuata attraverso gli articoli 31 e 114 del Decreto Legislativo 267/200. Numero 2: di dare atto che ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali: lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione affisso all'albo pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi e lì inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore, decorsi i 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente. Votiamo per la modifica allo Statuto comunale, introduzione comma 4, art. 3. Chi è favorevole? Diciotto votanti, 18 favorevoli, votato all'unanimità, il Consiglio ha approvato e in questo caso ha approvato con la maggioranza qualificata dei due terzi. Passiamo al punto successivo che è il punto numero 3 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

3. Istituzione dell'ufficio di presidenza ai sensi dell'art.8 del regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Anche in questo caso, come è stato deciso nella competente Commissione, passiamo direttamente al voto, leggo sempre a beneficio della registrazione, la parte deliberativa. Il Consiglio comunale delibera: 1) di istituire ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 dello Statuto comunale e 8 del regolamento per funzionamento del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia, l'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia; 2) di approvare il regolamento dell'ufficio di presidenza composto da numero 4 articoli allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale sotto la lettera a; 3) di non corrispondere ai componenti dell'ufficio di presidenza alcun gettone di presenza. Votiamo per l'istituzione dell'ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 8 del regolamento del Consiglio Comunale: chi è favorevole? Diciotto votanti tutti favorevoli, il Consiglio ha approvato all'unanimità. Passiamo al numero 4 all'Ordine del giorno.

Comune di Castelfranco Emilia

4. DPCM 5/12/2013, n.159 recante: "regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)". Approvazione integrazione e modifiche ai regolamenti approvati con deliberazioni di C.C. n.180 del 4/09/2002, n.81 del 30/05/2012 e n.82 del 30/05/2012".

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Manni per l'illustrazione. Prego Assessore

ASSESSORE MANNI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il materiale che va in deliberazione questa sera l'abbiamo visionato all'interno della Commissione preposta, sostanzialmente alla modifica dei regolamenti che riguardano i servizi di assistenza domiciliare, centri diurni distrettuali ed extra distrettuali accreditati per l'area disabili e le case residenza, l'accoglimento delle modifiche normative in virtù della modifica normativa sull'ISEE. Sapete che da alcuni anni è in atto questo percorso di riforma dell'ISEE piuttosto dibattuto a livello nazionale sul quale alcune Regioni avevano fatto un ricorso, c'è stato tutto un

Comune di Castelfranco Emilia

percorso importante di discussione e di atti amministrativi che si sono susseguiti. In questo momento i Comuni devono applicare quella che è la norma e quindi accogliere quelli che sono i nuovi ISEE. La modifica dell'ISEE è finalizzata sostanzialmente a rendere più equo questo strumento e ci siamo detti più volte che l'ISEE aveva dei limiti rispetto alla fotografia dei redditi e anche delle condizioni sociali della famiglia o dell'individuo che portava l'ISEE per accedere ai nostri servizi, in modo particolare le due modifiche che credo essere le più rilevanti anche sotto il profilo politico sono la riclassifica della disabilità e anche il fatto che vengono rilevati tutti i redditi anche quelli patrimoniali, anche i patrimoni, ovviamente nell'ottica che questo strumento diventi il più equo possibile anche il più aderente alla realtà economica finanziaria di ogni singolo cittadino. Rispetto al nostro regolamento sapete che le soglie sono decise con gli atti esecutivi, i regolamenti che vanno in Consiglio Comunale sono le caratteristiche macro dei criteri di accessibilità al servizio che vado a ricapitolare sono l'assistenza domiciliare, i centri diurni accreditati extra distrettuali, distrettuali per i

Comune di Castelfranco Emilia

disabili e le case residenza sempre accreditate distrettuali ed extra distrettuali. Rimane invariata la parte di accesso all'ERP in attesa che finisca il dibattito che c'è in questo caso a livello regionale, perché sapete appunto esserci nato questa discussione per l'accessibilità e la permanenta all'interno degli alloggi ERP e quindi una conseguente modifica delle soglie per l'una e per l'altra fattispecie dentro agli ERP che sono gestiti dagli ACER Regionali. Io lascerei spazio al dibattito, di modo che ci possa essere un confronto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni. Iniziamo il dibattito, Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Buonasera a tutti. Io riprendo dalle ultime mie dichiarazioni nello scorso Consiglio Comunale in cui si arrivò in qualche maniera alla deroga visto tutte le problematiche che l'introduzione dell'ISEE transitoriamente aveva e che comunque ha ancora dove sostanzialmente dissi che ci auspicavamo che l'applicazione del nuovo ISEE che nasce sulla carta come strumento per stanare i furbetti, non diventa

Comune di Castelfranco Emilia

una vera e propria stangata sulle famiglie, una spending review mascherata che invece di aggredire direttamente le casse della pubblica amministrazione, magari per una volta quelle romane e non quelle dei Comuni e delle Regioni, va a colpire tanto per cambiare le tasche dei contribuenti e purtroppo con serietà e onestà ha evidenziato anche l'Assessore Manni, ci associamo, le fasce della disabilità, perché sappiamo, l'abbiamo già detto, l'ho detto io stesso in Commissione che ci sono state tre sentenze del Tar del Lazio a febbraio, il vostro Governo non eletto dal popolo, Renzi le ha impugnate. Siamo in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato e stiamo parlando di sentenze che dovevano essere subito esecutive, quindi un problema a livello governativo e poi anche di coperture romane, la Fornero, le pensioni ci hanno già insegnato qualcosa e che vanno a riguardare i trattamenti assistenziali e previdenziali e indennitarie incluse le carte di debito a qualunque titolo percepite da amministrazioni pubbliche, significa tutte le pensioni, gli assegni, le indennità per minorazioni civili, assegni sociali, indennità per invalidità di lavoro, assegni di cura, contributi di vita

Comune di Castelfranco Emilia

indipendente. Annulla il decreto 159/2013 nella parte in cui prevede un incremento nelle franchigie per i soli minorenni e qui si sta parlando proprio delle disabilità. Ci auguriamo che il coordinamento dei disabili riesca a ottenere la meglio sul Consiglio di Stato e che ci sia giustizia per le fasce più deboli che non hanno, purtroppo, nessuna colpa e irresponsabilità di essere in quella condizione né loro né i loro familiari. È strana questa politica che dovrebbe coprire a parole i più deboli e che invece li va a colpire. Passerei velocemente però a dire quello che per esempio... siamo concreti, sappiamo che è un adempimento legislativo, su questo non ci nascondiamo, però vi dico quello che ha fatto la Regione Lombardia quando si è trovata nel che della discussione, sapendo che doveva sedersi e trovare poi adempiere, diciamo che ha trattato allora dei principi guida di una riforma che sono: considerare la vera capacità di spesa della famiglia per fronteggiare l'illusione, dare più peso del patrimonio (case, proprietà in genere escludendo la prima casa), definire una scala fondata su fattori familiari con coefficienti maggiori per i figli a carico, anziani, non autosufficienti e persone con disabilità. Prevedere

Comune di Castelfranco Emilia

le situazioni particolari ad esempio la perdita di lavoro che generano scompensi economici. È stata, inoltre accolta e io ne avevo già parlato quando parlammo della residenzialità storica, ma lo rivedremo presto, perché anche l'assemblea governata dal PD ci ha dato ragione, la valutazione del patrimonio estero del richiedente come già approvato grazie alla Lega Nord nel regolamento ISEE del Comune di Voghera, ai fini di smascherate i falsi poveri, frenando gli abusi sui benefici sociali e producendo risparmi, ecco confluiranno in servizi e beni essenziali per la cittadinanza avente diritto. Vorrei in pillole dare anche qualche dato tecnico, vorrei porre degli spunti di riflessione a tutto il Consiglio Comunale. Abbiamo e ringrazio per i dati che ci sono stati forniti, proprio su mia richiesta in Commissione, io stessa volevo capire nel mio piccolo quanto costava la gestione totale dei servizi dei regolamenti di cui oggi stiamo trattando. Mi sono stati forniti, io prego l'Assessore di correggermi se ho sbagliato, comunque noi avevamo già quelli in Commissione per quello che erano le tariffe della retta giornaliera a carico degli utenti, ci mancava la parte del pubblico, cioè del fondo della non autosufficienza, ossia il totale

Comune di Castelfranco Emilia

della gestione di quello che ci costa un assistito. Se non sbaglio, prendo per esempio, guardiamo al castelfranchese, la Casa di Residenza per anziani della Delia Repetto, quindi in seno al Comune di Castelfranco Emilia, costa alle utenze 49,65; il Fondo Nazionale Regionale dell'autosufficienza dai dati che mi sono forniti, io li ho messi insieme nelle tabelle, perché non erano collegati, eroga 39,90, totale costo: 89,55. Ancora rimanendo alla Casa Residenza per anziani ex RSA quello in cui hanno trasformato il nostro ospedale, gestita dalla Coppe, Ati, Domus e (inc.) come ne gestisce tantissime sul territorio, buon per loro sapranno lavorare bene, costa all'utente 50.81 e costa al Fondo Regionale della non autosufficienza 40,56 per 91,37. Io purtroppo mi sono trovata recentemente in condizioni di andare a chiedere che cosa costava in una casa privata, ex casa famiglia, adesso case private ve lo dico, di Crespellano, la gestione di un (inc.), sono 21 posti, la retta ve la dica alla fine, tutto compreso: lavanderia, assistenza infermieristica, il medico, altri tipi di assistenza e di passatempo, di attività che danno internamente eccetera eccetera. cucina interna loro quella che hanno tolto all'ASP , non abbiamo capito ancora

Comune di Castelfranco Emilia

perché, però così l'ha avuta in appalto una Coop, costa 65 euro. Io invito tutti, tutti noi ma inviterò, non lo so, so che se per caso avesse bisogno di portare a settembre un mio conoscente in questa casa di riposo, mi costerebbe 65 euro e se non sbaglio dai dati dell'ex RSA, costa 91,37. Questi forse sono sempre quei problemi dove dovremmo andare a cercare, dove andremmo a vedere veramente dove sono gli sprechi delle risorse pubbliche e questa differenziazione che chissà non perché si differenzia tra pubblico e privato. Vado oltre, credo che siano riflessioni che possano essere utili a tutti. Nel corso della Commissione e ringrazio l'Assessore Manni per la sua chiarezza nel dire le cose in maniera diretta, franca e trasparente che apprezzo quantomeno moltissimo, al mio commento "mah c'è scritto Giunta comunale, non ci sono scritte istituzioni, CDA", lei ci ha detto: "come non lo sapete?", io ho guardato i colleghi e valutazione, uno studio, un progetto, uno studio di fattibilità per superare le istituzioni, questo è il programma del nostro Gruppo, lo rappresento con orgoglio, era un candidato Sindaco come altri: accorpare il settore dell'amministrazione riducendo il numero dei capisettore, non avremmo mai fatto una manovra come

Comune di Castelfranco Emilia

quella che è stata fatta; soppressione delle due istituzioni per i servizi sociali e per quelli scolastici dei relativi organi dirigenziali. Ricordo che la stessa Lista Civica più o meno poco tempo fa, portò questa discussione, noi come sempre coerenti e con quella progettualità che abbiamo per questa città, abbiamo dato man forte, abbiamo ribadito quelli che erano i nostri punti, ci fa piacere che oggi arriviate al superamento delle istituzioni, infatti l'allegato A parlo di servizio assistenza domiciliare, la Giunta comunale definisce il valore ISEE, l'allegato B corretto da come era in Commissione dice: "il CDA dell'istituzione per la gestione del servizio sociale definisce il valore ISEE, in caso di estensione dell'istituzione e la competenza della Giunta Comunale". La stessa cosa è l'allegato C, questo a riprova che probabilmente avete poche progettualità e ben confuse, ma andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliere Santunione prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Inizio solo con il chiedere, con il ribadire il chiarimento che è già stato fatto presente dalla Consigliera che mi ha preceduto rispetto alla questione del CDA delle istituzioni, io non ero in Commissione, c'era il mio collega Carini, però mi ha riportato i contenuti di quello che era emerso nella Commissione, aveva proprio evidenziato l'aspetto della presenza accanto alla giunta del CDA delle istituzioni nell'individuazione delle tariffe e i valori minimi e massimi di ISEE che non fanno parte di questo regolamento, ma poiché c'è l'indicazione di chi è il soggetto competente e abbiamo verificato che anche nell'albo pretorio il documento è rimasto, quindi il documento ufficiale è rimasto quello che è stato analizzato in Commissione, ci premeva chiarire questo aspetto perché è un aspetto per noi assolutamente fondamentale e dirimente rispetto anche a quelle che sono le decisioni sulla posizione da prendere su queste modifiche regolamentari che sappiamo essere assolutamente un atto dovuto a seguito dell'introduzione, la chiamo semplicemente così del nuovo ISEE in vigore dal primo gennaio 2015 che vede per il nostro Comune la scadenza del regime

Comune di Castelfranco Emilia

transitorio con il 30 giugno del 2015. Ci ha detto l'Assessore che una delle ragioni fondamentali che hanno fatto rivedere i criteri di calcolo dell'ISEE, la documentazione da presentare, gli elementi da dichiarare o da verificare, era quella di raggiungere una maggiore equità nei dati a disposizione, quindi evidentemente una conseguente e maggiore equità nell'accesso alle prestazioni. Dopo per altro diversi anni se non sbaglio 15, in cui l'indicatore della situazione economica è rimasto invariato nel suo contenuto come tipologia di documento e per i suoi contenuti tecnici. Abbiamo verificato oggi che cominciano a esserci dei primi dati che sono stati pubblicati, io ritengo che siano gli ultimi e gli unici da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha... dati che hanno data del 27 maggio 2015 e che vanno sostanzialmente un po' a fotografare, chiaramente questo è una fotografia di carattere generale, di livello nazionale, quelli che sono i primi riscontri che per dati macroaggregati che effettivamente la riforma ha avuto. Chiaramente sono dei dati assolutamente parziali che però cominciano a darci un'idea del funzionamento di questo tipo di riforma e anche della direzione rispetto a quelli che erano

Comune di Castelfranco Emilia

gli obiettivi preventivati che poi concretamente nella realtà dei fatti si sta perseguendo. Li volevo portare perché li ritengo interessanti e credo anche che possono essere comunque uno spunto per dirci anche noi come Comune, come Giunta e come uffici, di fare effettivamente, decorso un anno dall'entrata in vigore del nuovo ISEE, un'analisi simile per la nostra realtà locale. I dati che sono emersi sono questi, parliamo dei primi tre mesi. La riforma non ha avuto nessun effetto sulle dichiarazioni presentate, cioè il numero è rimasto tendenzialmente in linea rispetto a quella dello scorso anno, quindi il confronto è pre-riforma e post- riforma, quindi l'anno 2014 e i primi tre mesi del 2015. Mentre si registrano dei cambiamenti sul valore dell'indicatore che hanno portato a fare una valutazione per cui c'è circa un terzo di richiedenti che ha un'ISEE meno favorevole, perché è andata a pesare nell'ambito del nuovo calcolo, la componente patrimoniale a causa anche dell'irrigidimento dei criteri per accedere a determinate prestazioni e del peso che alcuni elementi hanno avuto. Il patrimonio per esempio che nel vecchio ISEE pesava il 13,6%, con la riforma pesa il 20,5%. Lo scostamento più evidente riguarda

Comune di Castelfranco Emilia

il dato sulla disponibilità finanziaria sul conto corrente. Nel 2014 il 75% di chi chiedeva l'ISEE dichiarava disponibilità zero, percentuale che nel primo trimestre del 2015 è scesa drasticamente al 25%. Un'altra rilevante differenza e in questo senso i dati sembrano confermare, almeno per il primo trimestre, questo effetto di equità soprattutto rispetto alle famiglie, quelle persone che hanno disabilità, perché risulta esserci un balzo dei nuclei in cui l'ISEE si azzera che passano da uno su 10 a uno su 4 e in generale per le persone con disabilità l'ISEE è risultato più favorevole nel 65,4% dei casi. Un richiedente su 4 per quanto riguarda le prestazioni sempre rivolte alle persone con disabilità, registra un peggioramento dell'indicatore e si registra un lieve incremento di coloro che sono favoriti dalla riforma fra i nuclei familiari con figli minorenni rispetto a quelli senza figli minorenni. Tutto questo per dire che cosa? Che seppure nella genericità dei dati e nella parzialità, perché sono ovviamente dei dati assolutamente non significativa rispetto a una valutazione di questa riforma, però per quello che abbiamo a disposizione, pare che una serie di obiettivi che la riforma aveva, almeno con i dati

Comune di Castelfranco Emilia

parziali che abbiamo a disposizione si stiano concretizzando, quindi questo non lo valutiamo come un elemento da guardare ovviamente con favore. È chiaro che questo lavoro di monitoraggio che mi risulta, il Ministero continuerà a fare, questi sono dati assolutamente parziali ma che poi dovranno trovare una continuazione nella raccolta, nella messa insieme della valutazione. Potrebbe essere opportuno fare poi una sorta di monitoraggio e questo lo poniamo come proposta, come obiettivo anche a livello comunale per capire qual è l'impatto e qual è l'incidenza, a gennaio 2016, se effettivamente gli obiettivi che la riforma ISEE vuole perseguire si stanno concretizzando, ovvero se ci possono essere sempre nei limiti, evidentemente, del dettato normativo che non è superabile, però qualche correttivo da apportare trattandosi evidentemente di dichiarazioni che servono per l'accesso, tutta una serie di... per l'accesso, la contribuzione per tutta una serie di servizi di welfare, servizi alla persona, servizi sociali che devono essere all'attenzione primaria di questo Comune e di questa giunta. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie. Presidente volevo fare solo una domanda, al di là del fatto che stavamo guardando prima che non abbiamo trovato il regolamento completo o modificato con l'inserimento del CDA, dell'istituzione, mi chiedevo questo: ci sono state date notizie che dopo che il TAR ha annullato l'articolo 4, a seguito di questo annullamento, ovviamente il Ministero dovrà fare le opportune variazioni eventualmente, anche i Comuni possono intervenire, mi chiedevo se effettivamente è così in quanto ho sentito prima dell'Assessore Manni che il Comune deve fare le variazioni come da decreto, però il deve sembrerebbe in contrasto con questa possibilità che i Comuni hanno di agire diversamente dopo l'annullamento del decreto da parte del TAR. Chiedo questa specifica, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri? Consigliere Franciosi prego.

CONSIGLIERE FRANCIOSI. Grazie Presidente. Vorrei premettere se per caso dovessi dire degli

Comune di Castelfranco Emilia

strafalcioni o non essere propriamente corretto sull'argomento, che mi possiate scusare, perché non è che sono proprio competente al massimo sull'argomento, argomento però di alta importanza, quindi chiedo anche ai miei colleghi Consiglieri, anche all'Assessore magari di correggermi dovessi sbagliare. Vorrei partire da quello che ha detto la Consigliera Santunione sul fatto che questo è un atto dovuto. Con l'introduzione del nuovo ISEE siamo in necessità di andare a modificare questo regolamento, questi regolamenti di vari allegati per poter continuare a mandare avanti il servizio e quindi a continuare a svolgere tutte le attività di Welfare che, come diceva anche la Consigliera Girotti, sono veramente importanti per le persone che hanno un estremo bisogno. Nello specifico avrei voluto... in Commissione abbiamo trattato i vari regolamenti, anche le parti che vengono stralciate e detta molto onestamente sono parti poco significative ma non che non hanno peso, però le modifiche vanno a alleggerire parti non significative, per esempio il calcolo dove si andava a attribuire un certo peso nella costruzione della tariffa, lo cito solamente perché in Commissione ne abbiamo discusso e c'è stato dettagliatamente

Comune di Castelfranco Emilia

spiegato. Per me questo era, onestamente, molto... l'argomento della discussione che abbiamo trattato in Commissione, ma credo seriamente sia giusto spendere due parole sul fatto che il nuovo regolamento ISEE, a livello generale, va nella direzione che chiedeva anche la Consigliera Girotti di – e come ha detto anche l'Assessore giustamente – ... che debba essere uno strumento il quanto più possibile equo rispetto alle persone che in questo caso sono persone più bisognose, perché più in difficoltà rispetto a chi è più fortunato, e quindi la classificazione della disabilità è un po' brutto da dire, ma va a individuare un livello di bisogno, perché ci sono effettivamente dei diversi gradi. L'inserimento del concetto di reddito patrimoniale va, nel mio avviso, a cercare di combattere o ad arginare quella possibilità che ci siano dei furbetti che magari ci provano a raggirare leggi e a trarne beneficio. C'è stato spiegato in Commissione che risultano esserci diverse soglie, quindi ci hanno dato anche i valori di come cambia la contribuzione della persona per avere servizio in un modo diverso in base alle diverse soglie, fino a arrivare a un tetto massimo dove il livello contributivo è uguale, perché si pensa in un certo

Comune di Castelfranco Emilia

senso che da lì in su c'è un diritto di uguaglianza minimo che si debba avere. Di fatto noi stiamo attendendo il dibattito che c'è anche a livello regionale su tutta la parte di ERP, quindi dobbiamo andare a approvare questo regolamento in attesa che ci siano quelle ultime integrazioni che vadano a completare il tutto e io credo che questo, detto molto onestamente, sia un argomento difficile ma che sia rivolto andare a cercare di aumentare il servizio il più possibile, perché se noi avessimo la possibilità e potremmo tutti quanti rivolgerci al governo di aumentare il fondo per la non autosufficienza credo che tutti quanti potremmo essere molto felici e potremmo aumentare i servizi. Purtroppo così non è e credo che con quello che si ha anche a livello non comunale, ma distrettuale, perché non si parla solo a livello comunale, si faccia il più meglio possibile, il meglio possibile proprio per cercare di dare un buon servizio. Io credo che la nostra Regione, la nostra Provincia sia un buon esempio. Non conosco le realtà della Lombardia che citava il Consigliere Girotti, ma credo che qualsiasi buono auspicio possa farci bene, ma credo che noi già stiamo facendo bene. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franciosi. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro, la parola all'Assessore Manni. Prego.

ASSESSORE MANNI. Grazie Presidente. Brevemente in risposta all'intervento dei Consiglieri, la domanda del Consigliere Franchini era già stata posta, è una domanda tecnica, quindi non di mia competenza, comunque già stata posta in sede di Commissione, la dottoressa Addini aveva detto che no, non era possibile disattendere a quella che è attualmente la norma, era stato un confronto avuto con la Consigliera Girotti. Rispetto all'intervento di Silvia ringrazio per i dati ha riportato, perché danno secondo me luce a quello che è l'obiettivo della riforma dell'ISEE, poi ci sarà modo di vederla nei prossimi mesi, è chiaro che c'è bisogno di qualche dato in più, ma l'obiettivo politico secondo me di questa riforma era un obiettivo di equità, un obiettivo di equità che secondo me va riconosciuta questa riforma, perché per diverso tempo ci siamo detti che non lo era. So che non è visto così da tutte le parti politiche, invece condivido l'intervento di Silvia, ritengo che sia intanto un passo in avanti per rendere più utilizzabile, meglio

Comune di Castelfranco Emilia

utilizzabile questo tipo di strumento nell'ottica dell'equità. Rispetto alle simulazioni, ce lo siamo detti anche in Commissione, qualche simulazione l'abbiamo già fatta su quei servizi con numericamente con pochi utenti, perché è un po' più facile ottenere tutti gli ISEE, sugli altri dove abbiamo molto più utenza è un po' più complicato, ma perché tutti i cittadini devono rifare l'ISEE e ce lo devono riportare. I CAF hanno avuto, come sapete, avuto alcune difficoltà nel partire nella targa primavera rispetto a questo nuovo percorso, cominciano a arrivare i primi. Su alcuni servizi cito quello che era uscito in Commissione, solo a titolo di esempio, sull'assistenza domiciliare, su 200 utenti cambia per 11, abbiamo numeri... tra l'altro di questi undici, nove in meno e i due in più, come dire i numeri sono un po' questi, per gli altri ISEE siamo in attesa. Rispetto al fondo nazionale per la non autosufficienza che citava il Consigliere Franciosi, da qualche anno è stato ripristinato, non dico rimpinguato a mio modo di vedere adeguatamente, ma è stato ripristinato. Non c'era a livello nazionale, fino a qualche anno fa, la volontà di investire sulla non autosufficienza e vi ricordo che la nostra Regione ha finanziato

Comune di Castelfranco Emilia

prevalentemente i nostri servizi dedicati alle persone che sono non autosufficienti e le cifre che girano sono che l'investimento che la Regione Emilia Romagna fa per la non autosufficienza è pari a quello che il Governo nazionale mette su tutte le Regioni italiane, anche la dimensione economica, l'entità economica dell'investimento dà l'idea anche dell'investimento, a mio modo di vedere, di tipo politico. Rispetto all'intervento della Consigliera Girotti, mi collego anche a questo ragionamento, credo che il modello Emilia Romagna e il modello Lombardia siano evidentemente modelli differenti di welfare: uno di stampo di controllo pubblico e di gestione pubblico/privatistico, l'altro invece con un'impronta molto più privatistica. Su questa cosa ci sono le discrepanze anche nei regolamenti, poi so che abbiamo visioni politiche differenti, di questo come sempre ce ne faremmo una dovuta ragione. Detto questo, continuo a pensare che il modello Emiliano Romagnolo che prima di tutto garantisce il LEA, poi anche l'equità non a compartecipazione alla spesa, ma prima ILEA che sono i livelli essenziali di assistenza, cioè a dire: "per questo bisogno noi garantiamo che è un diritto e quindi si lavora nell'ottica che è un diritto, poi si ragiona sulla

Comune di Castelfranco Emilia

partecipazione alla spesa" è molto diverso dal ragionare: "ti do una partecipazione alla spesa perché tu possa trovare risposta al tuo bisogno", sono due punti di vista, punto di vista politico secondo me differente e mi sento di sposare per ragioni che conoscete, il modello emiliano romagnolo. Rispetto, invece, all'esempio puntale di differenza di costi di strutture, sono costi diversi perché sono servizi diversi, nel senso che una casa famiglia non è una casa residenza, se è casa famiglia ho scorso velocemente internet ho visto che a Crespellano si chiama "casa famiglia residence" sono due, sarà una delle due... (*intervento fuori microfono*)... se è casa residenza è una cosa se è casa famiglia è un'altra, da quelli che sono i numeri credo che sia casa residenza la Delia Repetto, ma anche il Ducale di Modena che è privato ha rette da 90 euro, Manzolino ha rette private da 90 euro, le case residenze che sono dedicate alle persone non autosufficienti, hanno obblighi di copertura di personale, di assistenza sanitaria e di servizi aggiuntivi di un determinato tipo perché sono dedicati alla non autosufficienza e in media hanno dei costi di 90 euro, siano sostenuti da metà retta, metà a fondo per non autosufficienza, perché

Comune di Castelfranco Emilia

sono posti accreditati dal pubblico, siano sostenuti in totale la spesa da una retta privata, sta di fatto che il costo vivo di quel servizio è quello. Diversa è una casa famiglia che ha le rette che citava prima la Consigliera Girotti che sono servizi per persone con autonomia limitata, quindi non non autosufficienti, sono soggetti solo a domande di inizio attività e non di autorizzazione al funzionamento, ne abbiamo una anche sul nostro territorio che è quella che ha aperto in fondo al villaggio Venturina 1, è una casa famiglia destinava alle persone autosufficienti con limitazioni, ma non per non autosufficienti. Qualora dentro a queste strutture si trovino persone non autosufficienti, la norma prevede la chiusura immediata con ordinanza sindacale, credo con ordinanza sindacale. Per norma la chiusura immediata, perché non adempia a quelli che sono le normative di autorizzazione al funzionamento, non ricordo se sindacale o gestionale, per dire che sono due cose diverse. La differenza non è tra costo tra pubblico e privato, perché una retta da casa di residenza privata costa esattamente come un costo di casa residenza pubblica, il sistema dell'accreditamento ha portato proprio a questo, nel senso che il pubblico può

Comune di Castelfranco Emilia

acquistare dei posti o sul mercato pubblico o sul mercato privato con costi che vengono paragonati sotto il profilo gestionale, diverso è se parliamo di servizi differenti, è come parlare di un nido part-time e un nido a tempo pieno con (inc.), l'ho un po' banalizzata, per dire che stiamo confrontando delle pere con delle mele. Una casa famiglia con tutti i dubbi di premessa del mio intervento, se è una casa residenza a meno che non paghi il personale, perché magari sono suore o cose di questo tipo, i costi che adesso ci sono in Emilia Romagna sono per tutti intorno ai 90 euro. Poi magari la Consigliere Girotti avrà modo di precisare meglio che cos'è la struttura di cui stiamo parlando. Direi di aver risposto più o meno a tutto, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni. Iniziamo il secondo giro. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Per non ripetere le stesse cose che sono già state dette spiegando chiaramente quello che bisogna guardare con più attenzione che sono le criticità che possono creare degli impoverimenti alle famiglie, perché questo

Comune di Castelfranco Emilia

nuovo ISEE può portare a un innalzamento delle soglie, quindi chi prima ne aveva diritto ora non ne ha più diritto, interviene la Giunta o il CDA ce lo direte. Le simulazioni l'avevo chiesto subito in Commissione, perché va da sé che capiamo tutti quanto è importante nei servizi che già si erogano con quelle fasce, andare a capire stante la fotografia attuale, quello che si svilupperà con le nuove fasce, quindi l'appello come già chiesto in Commissione, è quello di fare al più presto queste simulazioni. Mi è stato detto, sì quelle che ci sono state date è veramente poco irrisoria rispetto a tutti gli altri servizi che ci sono, quindi l'appello è questo, perché quando tutte le persone interessante si vedranno arrivare la comunicazione di una fornitura dei nuovi ISEE, possiamo immaginare il delirio che si scatenerà. Quello che si chiede a questa giunta, però non più a un CDA è di vigilare sulle soglie di accesso ISEE, proprio in virtù di queste simulazioni. Io voglio portare all'attenzione, facendo leva - l'avevo già detto prima , lo vorrei trovare, perché con il nuovo TAR, quello che va a cambiare delle simulazioni, perché delle Regioni e dei Comuni le hanno già fatte, c'erano già lì, la Lombardia ce le ha già lì e vi

Comune di Castelfranco Emilia

dico che con due componenti, due coniugi, uno è disabile, redditi IRPEF 20 mila euro, quindi abbiamo l'assegno assistenziale dell'indennità di accompagnamento per la pensione, quindi abbiamo non autosufficiente con reddito di lavoro dalle 98 previgente al 2015 attuale ISEE e la sentenza TAR che adesso è al vaglio del Consiglio di Stato, perché è impugnata dal Governo, va a cambiare inserendo nell'ISEE i trattamenti monetari assistenziali INPS e INAIL, i monetari assistenziali che non erano previsti, adesso non sono considerati, la franchigia per le disabilità, perché questo inserisce. Le spese sanitarie per la disabilità, quindi vanno a far parte di tutto quel montante reddituale, vi dico che prima del '98 sono a 9.661,84; con l'ISEE sono 10 mila 240 quindi capiamo tutti come automaticamente, tutti questi che fino ad oggi, queste persone hanno usufruito negli aiuti, vadano oltre le soglie minime e massime che abbiamo già detto in Commissione, con il TAR risulterebbero 4 mila e 394,90 . Poi ci sono le simulazioni per i tre componenti familiari, ma più o meno le risultanze sono così schiaccianti: l'appello dell'ISEE. Ci sono i secondi casi, nel caso secondo è (inc.) non autosufficiente, redditi IRPEF 24 mila

Comune di Castelfranco Emilia

euro, capiamo tutti di quello che stiamo parlando, si vanno a tradurre, diciamo veramente, delle esclusioni notevoli. Non vale la risposta del Governo sinceramente che poi si abbia la detrazione IRPEF, perché quella detrazione nel 730 che viene concessa non vale l'aumento per queste fasce. L'appello che come lega rivolgiamo al Comune è di vagliare queste fasce in autonomia, nelle simulazioni si può intervenire, riteniamo e siamo sicuri che lo riteniate anche voi, che qua bisogna intervenire prima di tanti altri. Mi soffermo sull'intervento del Consigliere Franciosi, attendiamo il dibattito regionale che vada a completare tutte le assegnazioni se si riferisce agli alloggi popolari. È già pendente una mozione della Lega Nord dove chiedo l'inserimento del requisito di 5 anni di residenzialità nei criteri di accesso degli assegnazioni degli alloggi popolari. L'avevamo dibattuta poco tempo fa, ora prendete un altro po' di tempo ma vi aspettiamo volentieri, perché la deliberazione regionale è già avvenuta il 9 giugno del 2015, la numero 15, è stata pubblicata nel Gazzettino della Regione Emilia Romagna il 16 giugno 2015 al numero 130. Parleremo presto del principio che anche il PD che governa la Regione

Comune di Castelfranco Emilia

Emilia Romagna, seppur timidamente ha inserito con i tre anni, noi chiediamo con i 5 anni. Grazie. La dichiarazione di voto, nelle more di tutte queste richieste, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Io ritengo che partendo dal discorso iniziale sull'ISEE nazionale e sulla normativa nuova, credo che sia corretto comunque che lo Stato, l'amministrazione sia a conoscenza di tutto quello che possiede una famiglia, di tutte le indennità che riceve, perché comunque che sia... sono comunque contributi che vengono erogati dallo stato a un titolo all'altro e che quindi, eventuali, ulteriori contributi che vengono dati siano comunque rapporti a una valutazione complessiva, penso che permetta di avere un quadro globale di quello che le famiglie veramente utilizzano, hanno a disposizione, con gli sgravi, le franchigie, le detrazioni che saranno previste maggiori e minori, credo penso che anche questo possa rientrare nell'ambito dell'equità

Comune di Castelfranco Emilia

complessiva della riforma. Le simulazioni possono essere utili e saranno utili sicuramente all'amministrazione per tararsi, ma più che altro non perché mi aspetto che non cambi niente ma proprio perché se l'ISEE ha delle previsioni nuove devono cambiare, deve cambiare perché chi ne ha veramente diritto faccia un balzo in avanti chi invece ha sottaciuto delle cose faccia un balzo all'indietro. Ritengo che qualcuno che finora ha goduto di benefici di cui non avrà più diritto, sia giusto che esca da questa classifica, quindi la simulazione sarà una cosa positiva, ma perché poi l'amministrazione dovrà tarare, programmare eventuali accantonamenti per i vari ambiti per vedere come queste nuove applicazioni avranno, daranno il loro risultato. Mi ha fatto molto piacere l'intervento della Consigliera Santunione che ha portato questi dati che non aveva ancora valutato, perché ribadiscono l'equità o perlomeno danno un assaggio dell'equità della riforma dico solo che questa applicazione era dovuta, come è già stato detto dal Consigliere Franciosi, dovuta in questi tempi per poi permettere a settembre di iniziare le cose nuove con le nuove domande, come già c'eravamo detti quando abbiamo fatto la proroga e per finire

Comune di Castelfranco Emilia

di utilizzare gli ISEE precedenti per chi aveva già dei servizi in atto, ma per poi cominciare i nuovi servizi con le nuove regole. Per questo il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Sarò velocissima. Se devo dire la verità non ho capito bene l'intervento della Capogruppo Natalini, in quanto ha parlato di sottacere delle cose, non ritengo assolutamente che qui si stia parlando di nascondere o non nascondere o sottacere delle cose, ma tenere in considerazione o meno delle indennità o eventualmente delle rendite non imponibili fiscalmente, quindi lo ritengo assolutamente diverso dall'argomento che stiamo trattando. Come Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, in attesa del superamento dell'istituzione, delle modifiche delle comunicazioni regionali in merito, delle conseguenze dell'ingresso nella futura unione di cui per altro si è persa ogni condivisione in merito, riteniamo di astenerci da questa votazione in quanto per ora assegnando questa possibilità al CDA che ancora non abbiamo capito se

Comune di Castelfranco Emilia

è regolamento che andremo a votare ha o non ha la possibilità dell'inserimento del CDA. Assegnando la possibilità al CDA di definire il valore ISEE per l'accesso ai servizi, risulta allo stato attuale una chiara volontà di sminuire il valore decisionale del Comune rispetto ai poteri conferiti al CDA. La riteniamo una proposta che va nella direzione opposta a una sperata ma ormai non più credibile reinternalizzazione, quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? La Lista Civica deve intervenire? Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. La valutazione che noi diamo rispetto all'intervento che con il nuovo calcolo dell'ISEE è stato operato, è una valutazione che in generale, almeno per come si presenta, è una valutazione positiva, nel senso che serve proprio per gli obiettivi che dicevano altri che mi hanno preceduto, cioè per dare un quadro ce sia effettivamente veritiero e per fare emergere tutta una serie di valori o di dati che in passato o erano sottostimati oppure venivano

Comune di Castelfranco Emilia

assolutamente non dichiarati e quindi in un'ottica di equità è assolutamente un'operazione condivisibile anche perché tutta una serie di dati che rientravano in autocertificazione e che quindi potevano essere non correttamente dichiarati dagli utenti, invece adesso trovano dei riscontri attraverso dei controlli che vengono fatti nell'anagrafe tributaria tramite l'INPS e quindi superano, come dire, l'iniziativa lasciata al singolo utente. Questo è un obiettivo assolutamente condivisibile come i dati che adesso abbiamo potuto visionare risultano essere abbastanza confortanti, abbastanza incoraggianti seppure parziali. Rimane aperto con un punto interrogativo, ma probabilmente i dati a oggi non sono ancora a disposizione, quindi non forniscono ancora un quadro preciso rispetto al cosiddetto ISEE università per l'accesso al diritto allo studio universitario, dove invece ci sono stati degli scostamenti rispetto ai dati del vecchio ISEE, peggiorativo ma vanno ancora ovviamente analizzati rispetto alle ragioni e alle motivazioni. Due punti critici, uno è il tempo che occorre per avere a disposizione il nuovo ISEE, nel senso che non so se porto un dato sbagliato, però delle schede di questo monitoraggio che ha fatto il Ministero, risulterebbe

Comune di Castelfranco Emilia

che tra il momento della presentazione della dichiarazione e il momento dell'attestazione dell'indicatore, il regolamento della dichiarazione sostitutiva unica per il calcolo dell'ISEE, e il momento dell'attestazione dell'indicatore è il regolamento fisso 10 giorni lavorativi. Questo è il dato che risulterebbe essere un dato normativo che probabilmente non trova poi un'attuazione concreta per le ragioni che sappiamo rispetto alla necessità di utilizzare tutta una serie di servizi, tipo i CAF per poter avere degli indicatori, quindi dei tempi che si vanno a allungare, però l'avevamo già detto quando ne abbiamo parlato, quando abbiamo parlato della riforma ISEE, riteniamo che sia fondamentale, perché soprattutto in certi casi si tratta di situazioni di urgenza, di necessità di prestazioni soprattutto nell'ambito del socio sanitario che possono avere delle caratteristiche d'urgenza, provare a trovare un modo per tenere contenuti i tempi per l'acquisizione della certificazione ISEE che è assolutamente fondamentale per poter avere l'indicatore della contribuzione a carico del pubblico e a carico del singolo. La valutazione positiva della riforma si scontra un pochino con questo che è un problema importante che gli

Comune di Castelfranco Emilia

operatori che vivono tutti i giorni a contatto con le realtà poi di chi ha bisogno pongono e poi c'è un altro aspetto che non ci consente un voto favorevole, ma un voto di astensione ovverosia la presenza, e vado a prendere gli allegati, sono l'allegato B e l'allegato C nella determinazione delle tariffe del CDA delle istituzioni. Se fosse stata esclusivamente la Giunta non avremmo avuto nessuna difficoltà a dare un voto favorevole, ma francamente attribuire una funzione così importante, perché è l'individuazione delle tariffe delle soglie rispetto all'accesso alla contribuzione per i servizi al CDA delle istituzioni e sapete che non condividiamo questo tipo di organismo presente nel nostro Comune francamente lo riteniamo non corretto, deve essere una funzione che rimane di competenza dell'organo politico che è la Giunta, esecutivo ma che politico che è la Giunta e non può essere assolutamente delegato al CDA delle istituzioni. Per questa ragione e francamente e anche un po' con rammarico, perché è l'unico elemento insieme alla questione dei tempi, ma lo poniamo come problema da valutare su cui lavorare, però purtroppo questo è un elemento che non ci consente un voto favorevole ed è

Comune di Castelfranco Emilia

unico, ripeto, e quindi il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. La parola torna all'Assessore Manni, prego.

ASSESSORE MANNI. Grazie. Rispetto all'intervento della Consigliera Girotti, ricordo che a noi l'ISEE serve per decidere la compartecipazione ai costi, quindi se il valore ISEE si abbassa perché vengono annoverati anche i redditi legati alla disabilità e noi li conteggiamo per erogare servizi legati alla disabilità, è evidente... sono strettamente legate le motivazioni per le quali uno accede a un servizio e il reddito che viene conteggiato. Faccio notare che da diversi anni, mi pare da quattro, i nostri servizi disabili hanno una retta che non avevano e su questa cosa già da diverso tempo i nostri Comuni, comunque, in virtù del ragionamento che facevamo prima, hanno deciso di mettere in una retta anche sui servizi per la disabilità, è una retta significativa rispetto al fatto se uno ha necessità o meno di un servizio, come dire: va bene fare l'analisi dell'ISEE, ma vi assicuro che la posizione del Comune è già da anni più avanti rispetto a

Comune di Castelfranco Emilia

questo tipo di dibattito. Rispetto all'urgenza sui servizi socio-sanitari che sottolineava Silvia e i tempi dell'ISEE. I tempi dell'ISEE a oggi non sono i 10 giorni, ne abbiamo parlato anche in Commissione, quando va bene sono 20. I ritardi non sono strettamente legati ai CAF quanto a quel tempo che intercorre all'INPS per fare i controlli. Ovviamente è un aspetto sui quali i Comuni non hanno competenza, si prende un po' quello che arriva. Quello che abbiamo sempre fatto, perché se uno ha l'urgenza non sono neanche 10 giorni che ce la risolvono okay su un problema socio sanitario, è quello di dire che su alcuni servizi urgenti l'ISEE per il primo mese può non essere presentato, perché come dire: questo lo facciamo già da tanto tempo, anche se mettiamo la riforma fosse applicata alla lettera e ci mettiamo su 10 giorni, sorge un problema socio - sanitario se è vero che (inc.) non si possono aspettare 10 giorni. Rispetto all'ERP qui dico una cosa che... la dico perché è un mio pensiero personale, abbiate pazienza, credo che il dibattito politicamente rispettabile, che si è ingenerato nella nostra regione anche tra i partiti di centro sinistra e la Lega Nord, sia un dibattito - non vorrei disilludere qualcuno - poco

Comune di Castelfranco Emilia

sostanzioso, nel senso che secondo me se dobbiamo fare un dibattito politico vero dobbiamo ragionare su qual è la soglia per rimanere dentro a un alloggio ERP, no quali sono i criteri per l'accesso, perché da Comune a me viene da dire che per i numeri di alloggi che assegniamo, fermo restando che sui principi possono condividere l'obiettivo finale, stiamo parlando in realtà della virgola, della virgola di un tema di 25 pagine protocollo, per cui secondo me va bene dirci che è un grande dibattito politico, ma attenzione perché stiamo lavorando sulla pagliuzza quando in realtà c'abbiamo la trave che ci è già caduta in testa. Posso condividere il principio sul quale stanno dibattendo, se dovessi ideare un suggerimento chiederei a loro di fare un passo in avanti, perché forse il problema è anche un altro in questo momento sull'ERP. A volte si dice: "chi ha un ERP ha un diamante sulla vita", io vorrei piuttosto ragionare su queste cose creando delle valide alternative, piuttosto che ragionare su un criterio di accessibilità ad un servizio che di fatto non eroghiamo quasi mai. Rispetto al tema istituzione-giunta, siccome c'è un elemento di illusione che secondo me aleggia in maniera importante, il Sindaco chiude, ve lo dice lui il

Comune di Castelfranco Emilia

punto di non sens di questo ragionamento, prego Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Manni, la parola al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANIANI. Grazie Presidente, buonasera a tutti, riprendo dalla questione ultima, cioè che sia Giunta o CDA, quella roba lì è deliberata dal Comitato Sindaci dentro al Comitato Sindaci, quindi le Giunte, gli organi esecutivi avallano quello che ha deliberato il Comitato Sindaci alla presenza dell'ufficio di piano, dell'azienda sanitaria, delle assegnazioni della CTSS sul riparto del Fondo Regionale per non autosufficienza, del Fondo Nazionale per non autosufficienza, ci sono dei vincoli regionali a cui neanche ottemperiamo, quindi in Giunta arrivano le determinazioni del Comitato Sindaci, per dire che non è che si cambia la Giunta o CDA cambia il contenuto dei numeri, bene! Tant'è che negli organi esecutivi di questo distretto si portano quei numeri, tutti, auspicandone l'approvazione dappertutto, però i numeri vengono determinati là e questo è il primo dato utile credo. Io non entrerò nel merito delle questioni ISEE visto

Comune di Castelfranco Emilia

che l'ha già fatto Nadia, il dibattito è stato ampio e approfondito. Sul tema istituzioni, anzi parto dal riordino, dalla riorganizzazione, visto che si parlava di accorpare un paio di posizioni organizzative e ridurle. La nostra riorganizzazione, apparire autoreferenziale cosa che non sono mai, ha portato i settori di questo ente da 13 a 4 uno dei quali probabilmente in pianta stabile, spero molto in fretta, possa essere trasferito come funzione servizi di gestione all'Unione. Si può discutere di tutto, però se dobbiamo parlare di numeri, abbiamo investito sul capitale umano di questo ente, abbiamo ridotto da 13 a 4 i settori, poi si può... questo è un fatto, le altre magari sono chiacchiere, questo è un fatto! C'ha bisogno? Non ce n'era bisogno, io credo che ce ne fosse bisogno. Il DL 90 come ho detto, credo in diversi dibattiti consiliari e non consiliari, convertito nel corso del 2014, ha consentito ai enti di fare... a quegli enti che non li avevano ancora fatti, perché io ho sempre detto che il nostro ente, l'ho detto nella passata legislatura, presi altri comuni da 30 mila abitanti di questa Regione, sto dentro questa Regione non spazio troppo in là, ma penso che sia più o meno così dappertutto, non esistono enti di questa

Comune di Castelfranco Emilia

dimensione che non abbiano una fascia direttiva dirigenziale. Qualcuno ha anche le aree, quindi ha il dirigente sull'area le dirigente sul settore, noi abbiamo 4 settori con tre dirigenti: uno che è quello della PM delle Politiche per la legalità e la sicurezza che è in quel settore famoso che vedrei e auspicherei presto in Unione compatibilmente con il fatto che quando ci sarà da condividere un elemento decisivo, lo condivideremo, dopodiché questa è l'organizzazione che abbiamo fatto noi, produrrà dei risultati? Io mi aspetto di sì, poi vedremo! Rispetto alle istituzioni. Noi a gennaio 2014 avremmo dovuto, come tutti gli altri enti di questa regione, dare corso a una verifica tesa al riordino delle gestioni pubbliche sui territori, dalle partecipate eccetera eccetera. Non l'abbiamo fatto perché in quel gennaio due Comuni in particolare di questo distretto sono rimasti ahimè drammaticamente coinvolti dal tema alluvione, ragione per la quale la Regione ci ha concordato una proroga, stiamo facendo il lavoro, il lavoro sta dando alcuni elementi, tenuto conto che in questo distretto abbiamo: Comuni, Unioni, Istituzioni, ASEMPRE, un Comune c'hanno anche una patrimoniale a onor di qua, quindi abbiamo diverse forme di gestione pubbliche o

Comune di Castelfranco Emilia

di diretta emanazione pubblica. Dentro questo riordino, anche per dare un senso a quello che facciamo, uno dei ragionamenti che si farà è di semplificare le gestioni. Io non ho mai detto di escludere, di procedere al superamento delle istituzioni, tant'è e non penso che sia sfuggito a questo Consiglio Comunale, che anche in vista di questo ragionamento nell'ultimo Consiglio Comunale sugli equilibri di bilancio, abbiamo fatto un'applicazione di avanzo delle istituzioni di un milione e mezzo di euro, quello che era l'utile con la vecchia contabilità. Poi la nuova contabilità ha già spiegato degli effetti rispetto alle istituzioni di un certo tipo, cioè è cambiata la contabilità anche per le istituzioni da quest'anno, dentro questo processo di riordino andremo incontro anche all'esemplificazione sulle gestioni, io ci sono alcuni servizi che (inc.) in Unione, bisogna sempre ragionare un po' più in là, ma sono persuaso che stiamo dentro a un ragionamento di semplificazione comunque su questo distretto, di proiezione e semplificazione e l'elemento dell'ultima variazione di bilancio credo che non sia un elemento indifferente rispetto a quello che andremo a fare. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. A questo punto passiamo alla votazione, votiamo il punto numero 4 dell'Ordine del giorno di questa sera: "DPCM 5/12/2013, n.159 recante: regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)". Approvazione integrazione e modifiche ai regolamenti approvati con deliberazioni di C.C. n.180 del 4/09/2002, n.81 del 30/05/2012 e n.82 del 30/05/2012". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Votanti 18: 13 favorevoli, nessun contrario, 5 astenuti. I Consiglieri astenuti sono: Girotti Zirotti, Santunione, Carini, Bonini e Franchini. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto 5 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

5. Ratifica deliberazione di Giunta comunale n.86 del 9/06/2015, avente ad oggetto: "variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione 2015, art.175, comma 4, D.LGS. 267/2000".

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. L'oggetto è stato visto in Commissione, credo che l'ufficio Ragioneria e l'ufficio di supporto della segreteria abbia inviato alcuni dei chiarimenti richiesti, in particolare su quali fossero i servizi, le funzioni di capitoli dei quali venivano spostate le risorse, così come si è proceduto rispetto all'urgenza. Di fatto si tratta della variazione di bilancio che consegue al procedimento d'urgenza avviato dal dirigente, Architetto Bruno Marino, il primo giugno del 2015 con cui sono stati utilizzati una parte delle risorse per intervenire a Casali California, intervento di manutenzione straordinaria di quel tratto stradale, risorse che sono state implementate successivamente con la variazione del 25 giugno per la perizia di variante, perché nel corso dei lavori è risultato che l'intervento dovesse essere più

Comune di Castelfranco Emilia

profondo rispetto a quello che si era immaginato all'inizio, si tratta della ratifica della delibera di giunta comunale che ha segnato quella risorsa spostandola da un capitolo all'altro della stessa funzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Arrivo a fare subito, per entrare nell'argomento della delibera in trattazione, una considerazione così spicciola che riprenderò nella mozione di sfiducia sottopasso di via San Donnino e rilevo che la delibera di giunta numero 85 del 9 giugno 2015, dove sono state stanziate 180 mila euro, è andata in Consiglio Comunale – come si è detto – il 25 giugno, questa delibera di Giunta è fatta il 9 giugno 2015 alle ore 14:30, assenti Mazzoni Samantha e Pastore Leonardo. Questa delibera in trattazione che è la successiva, 86 del 9 giugno, è fatta alle ore 14:30, mi sorge un dubbio perché non è stata portata nel Consiglio Comunale precedente per fare così un lavoro più uniforme nelle variazioni di bilancio oppure c'era l'urgenza di portare nel Consiglio Comunale

Comune di Castelfranco Emilia

precedente quella dei sottopassi per evitare che si accavallasse la discussione politica della sfiducia promossa dalla Lega Nord, ma l'affronteremo meglio dopo, non lo capisco, non lo so, stesso orario, forse stesso Consiglio oppure tutte e due qui, comunque è un particolare irrisorio che sinceramente mi desta curiosità e perplessità. Parliamo dei lavori del Casale California, subito dico che chi si vanta con degli slogan, manifesti e volantini dicendo: "abbiamo fatto questi lavori per Castelfranco e per Piumazzo" tipo i 180 mila euro del sottopasso di Mazzolino, ne parliamo dopo, quando nel Casale California ce n'era un'assoluta urgenza. Avevo chiesto in Commissione, per capire meglio l'inquadramento e l'esecuzione del procedimento amministrativo, gli atti di inizio lavori, il tipo di affidamento e la ditta assegnataria, non so se me lo vorrete fornire, ho trovato però pubblicato all'albo pretorio online, l'ordinanza, la chiamo "avviso" di limitazione in senso unico con semaforo al traffico pubblicato il 4 giugno fino al 19 giugno, quindi immagino che giù di lì se c'era l'avviso siano iniziati i lavori e vi chiedo la data inizio lavori, perché la ratifica urgente della delibera di Giunta è del 9 giugno.

Comune di Castelfranco Emilia

Ancora sono 72 mila euro, sono arrivati e ringrazio all'ufficio di Ragioneria siamo efficienti. Io stessa avevo chiesto per avere contezza magari di altre variazioni bilancio sul capitolo manutenzioni pubbliche e illuminazione che c'è stato fornito a tutti i Commissari, dove vediamo che il totale cifra dei 72 mila euro, 20 mila illuminazione forza motrice, 52 mila i lavori pubblici, venivano già rimessi nel cespite d'origine con la variazione del 25 giugno e ancora da qui il dubbio che io ho posto all'inizio, comunque che mi chiedo. A questo punto guardo il Consigliere di Piumazzo, ce ne è uno solo al momento, e dico: finalmente è stato tolto quel pericolo che era quella mezzeria, che era stata fatta sempre dal vostro Governo in precedenza, forse parliamo degli anni 2000, dite voi perché non lo so, perché era molto pericoloso. E quando si va a rimediare a degli sbagli non si può sbandierarlo: abbiamo fatto delle cose per il paese, avete rimediato a degli errori grossolani e anche pericolosi. Sollecito e chiedo se sono già finiti i lavori e come ho fatto in Commissione, lo sollecito al più presto per la sicurezza della viabilità che siano installate le segnaletiche orizzontali e verticali, in particolare l'attraversamento pedonale

Comune di Castelfranco Emilia

nel Casale California che sappiamo tutti quanto essere pericoloso, non aspettiamo troppo a finire i lavori. Chiedo se i lavori sono finiti, perché negli annunci che vi piace fare a livello di slogan, per dire: siamo bravi! L'avete già detto il 10 luglio 2015 da Modena 2000, spiega il Sindaco Stefano Reggianini, spiega il Sindaco Denis Bertoncelli che sono stati completati i lavori di manutenzione straordinaria di via Muzza Corona in località Casale California. Se mi sbaglio oggi non è il 10, i lavori non mi sembra, ditemi voi, non sono ancora completati e ditemi se questi non sono slogan. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie. Io ho ricevuto, come penso tutti i Consiglieri, un chiarimento sulle variazioni di bilancio che però non è un chiarimento secondo me della serie: mi va bene l'investimento, non ho capito da dove vengono presi effettivamente questi soldi che vanno per la manutenzione della strada della California, cioè ho capito il conto, ho capito tutto non ho capito come si è - e questo

Comune di Castelfranco Emilia

l'avevamo chiesto in Commissione – arrivati a determinare quella cifra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi sul punto? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Parliamo di una variazione di bilancio di uno spostamento da una posta all'altro del bilancio per 72 mila euro per un intervento Casale California, credo che chiunque ci sia passato da quelle parte, non ha dubbi sulla urgenza dell'intervento da fare e sulla situazione di pericolo oltre che di disagio che era presente in questo passaggio. Qui abbiamo una situazione particolare con delle case vicinissime alla strada, c'era quella mezzeria che è stata ricordata dalla Consigliera Zirotti che restringeva ulteriormente, tra l'altro, la carreggiata della strada non aveva secondo me alcun senso. C'è stato spiegato in Commissione che la cifra inizialmente prevista è stata aumentata, cioè c'è stato un'interruzione dei lavori dovuto al fatto che ci si è resi conto che quella cifra inizialmente... quella cifra a cui inizialmente si era pensato era insufficiente, quindi si è dovuto incrementare la

Comune di Castelfranco Emilia

cifra, volevo sapere se conoscete quali erano le cifre, la cifra precedentemente prevista e cos'è intervenuto perché si andasse a aumentare questa dotazione, in ogni caso è un intervento assolutamente doveroso e non ci sono dubbi che l'intervento debba essere fatto, se vogliamo fare un rilievo è quello solito che la manutenzione andrebbe fatta nel tempo per arrivare a situazioni di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri? Va bene così, chiudiamo il primo giro, la parola torna al Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Rispetto a dove sono stati presi i soldi i chiarimenti, la dottoressa (inc.) li ha mandati, non so se sono sufficienti, se non sono sufficienti provo a chiarirli. La delibera di giunta del 9 giugno aveva preso dalla funzione al servizio articolo 3210 "manutenzione e patrimonio", funzioni nel campo (inc.) illuminazione pubblica e servizi connessi 52 mila euro, ripristinati con 58 mila euro in variazione di bilancio il 25 giugno in Consiglio Comunale. Parimenti, stesso capitolo, 20 mila euro prelevati il 9 giugno con delibera di Giunta

Comune di Castelfranco Emilia

comunale riallocati il 25 giugno con riequilibrio della gestione in Consiglio Comunale. Questa somma è stata ulteriormente impinguata in Consiglio Comunale il 25 giugno perché i lavori si erano interrotti, poiché durante i lavori si è scoperto che il sottofondo stradale nella corsia lato sinistro andando da Castelfranco a Bazzano non era praticamente presente sottofondo stradale come dovrebbe essere un pacchetto stradale, quindi si è provveduto a sbancare tutto, a implementare le risorse a disposizione per fare l'intervento, a ripristinare, fare il fondo stradale e fare gli asfalti. Sono finiti i lavori di manutenzione stradale delle strade, non quelli dell'illuminazione pubblica che deve essere tolta dal centro della carreggiata e messa sul lato sinistro, guardo l'Assessore Bertoncelli che più di me segue il pezzo dei lavori. Rispetto al come è stata individuata la ditta, la procedura d'urgenza... forse non ha ricevuto la mail Consigliera Girotti Zirotti, stamattina è stata mandata una mail, io l'ho ricevuta per conoscenza, però la vado a recuperare, perché tra l'altro l'Architetto Marino per qualche giorno non è in servizio, è una mail di stamattina alle ore 11:10 , anzi un po' più tardi, è stata

Comune di Castelfranco Emilia

mandata a tutti i Consiglieri in tarda mattinata che recita così: "in data 1 giugno è stato disposto dal Dirigente del settore l'avvio del procedimento d'urgenza ai sensi dell'articolo 176 del D.P.R. 207/2010 per l'immediata esecuzione delle attività necessarie a ripristinare le condizioni di sicurezza del tratto stradale ammalorato. I lavori di ripristino sono stati disposti in due fasi: la prima per la demolizione del tratto stradale lesionato e lo spostamento della linea della pubblica illuminazione da centro a bordo strada per 59 mila euro abbondanti oltre Iva al 22% , come da perizia del 9 giugno. La seconda per la realizzazione di lavori di posa dello strato di conglomerato bituminoso d'usura e la riattivazione della linea di illuminazione pubblica per euro 26 mila e 108,68 oltre Iva 22%, come da perizia suppletiva del 29 giugno. I lavori attualmente in corso sono stati affidati alla ditta Arletti Pavimentazioni Stradali S.r.l. in quanto si è resa immediatamente disponibile a intervenire e realizzare gli interventi previsti dal primo giugno. Questo è il tenore della mail che stamattina è stata inviata a tutti i Consiglieri. Credo di aver più o meno risposto a tutte le... non è arrivata la mail, va

Comune di Castelfranco Emilia

bene. Neanche quella della dottoressa Neri di ieri? Quella è arrivata, bene! Farò verificare, io l'ho ricevuta la mail per conoscenza che è stata inviata a tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Siamo al secondo giro, Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Io chiedo anche agli altri Consiglieri, però confermo di non averla ricevuta, oggi ho lavorato per tante cose, però mi sembra di non averla ricevuta, non fa nulla, il Sindaco ce ne ha dato contezza adesso, comunque se ce la può rigirare quantomeno a me. Non ho capito la data di inizio lavori, forse mi sono persa nella descrizione che ha dato prima e il tipo di assegnazione all'Arletti, perché stiamo parlando di un'assegnazione oltre 40 mila euro, quindi non è un affidamento diretto? Chiedo le modalità di assegnazione. Chiedo scusa: sono 72 mila euro, l'affidamento dello stralcio lavori immagino, non tutti i 72 che è stato dato in somma urgenza con affidamento diretto a quale importo corrisponde? È questa la domanda. Sono 59 mila euro, quindi più oltre 40 mila degli affidamenti diretti. Replico non

Comune di Castelfranco Emilia

capendo la sicurezza e la viabilità se sia considerata una fine lavori o meno, se sia dentro questo importo, perché la segnaletica non c'è come ho detto prima, ma probabilmente dare importanza a queste non è di rilievo, per noi sì. Il nostro voto non si può votare contro a provvedimenti che vanno a sanare una situazione di abbandono e di cattive scelte di programmazione della viabilità di sicurezza al Casale California sarà, per questo motivo, di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Chiudiamo il secondo giro, intanto la parola all'Assessore Bertoncelli per i chiarimenti richiesti. Prego Assessore.

ASSESSORE BERTONCELLI. Molto velocemente. L'inizio lavori è contestuale all'ordinanza viabilistica fatta dalla Polizia Municipale, quindi il 3 giugno è insita... cioè lo stesso giorno in cui è stata fatta l'ordinanza della Polizia Municipale sono iniziati i lavori; 2) la segnaletica orizzontale e verticale deve essere fatta ancora per la semplice ragione del fatto che l'impresa ha convenuto con la direzione lavori di aspettare

Comune di Castelfranco Emilia

qualche giorno, perché l'asfalto si asciugasse in maniera corretta e è all'interno del quadro degli interventi c'è anche la segnaletica orizzontale verticale. La procedura di somma urgenza prevede che il responsabile del procedimento possa intervenire in somma urgenza affidando i lavori fino alla concorrenza dei 200 mila euro in maniera diretta. Può, eventualmente, chiedere dei preventivi se ne ha contezza o chiedere la disponibilità, in questo caso cosa è successo? Semplicemente non c'era altra ditta se non è quella che è intervenuta, disponibile immediatamente a intervenire, e è stato questo che è stato l'intervento, per questo è stata assegnata direttamente alla ditta che si è resa immediatamente disponibile a fare l'intervento. Per quello che riguarda, chiedo scusa, la parte di fine lavori certificato di regolare esecuzione eccetera eccetera, c'è una normativa che è quella dei lavori pubblici, viene eseguita non essendo più a seguito dei lavori la somma urgenza come procedura da seguire, perché si lavori sono stati fatti, quindi si è tolto il pericolo per cui era necessaria la somma urgenza, viene fatta secondo le procedure, secondo la normativa e secondo i tempi di normativa, fine lavori, certificato di regolare esecuzione e

Comune di Castelfranco Emilia

valutazione economica della compatibilità con le somme a disposizione per l'intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Bertoncelli. Sindaco vuole concludere? Bene così allora. Passiamo alle votazioni, votiamo il punto numero 5 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "ratifica deliberazione di Giunta comunale n.86 del 9/06/2015, avente ad oggetto: "variazioni in via d'urgenza al bilancio di previsione 2015, art.175, comma 4, D.LGS. 267/2000". Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessun contrario, chi si astiene? Nessun astenuto. Faccio il riepilogo: 18 votanti, 15 favorevoli, nessun contrario, tre astenuti, i Consiglieri astenuti sono: Girotti Zirotti, Bonini e Franchini. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem come prima. Il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo, il punto 6 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

6. Variazioni al bilancio 2015. Parziale destinazione avanzo di amministrazione 2014.

PRESIDENTE. Per l'illustrazione la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. L'oggetto è stato visto in Commissione qualche giorno fa e si tratta di recuperare un pezzo di avanzo vincolato che si è generato, poiché nel 2014 la Regione Emilia Romagna su richiesta dell'amministrazione ha anticipato una quota marginale dell'appannaggio ideale sul programma opere pubbliche della ricostruzione per l'amministrazione di Castelfranco Emilia, quella quota, un pezzo di quella quota era destinato alle progettazioni definitive e poi esecutive degli interventi di ripristino/ricostruzione. La somma è stata chiesta in liquidazione sul 2014, è stata anche incassata dal Comune di Castelfranco Emilia e con il percorso tra approvazione di bilancio di previsione e rendiconto 2014 e riaccertamento straordinario dei residui successivo al rendiconto 2014 non è stato recuperato in sede di riequilibrio di bilancio l'applicazione dell'avanzo vincolato finalizzato

Comune di Castelfranco Emilia

alla progettazione esecutiva, in particolare definitiva, esecutiva, impiantistica e strutturale in particolare della palestra Don Milani di Manzolino. La variazione che si propone stasera è di recuperare di fatto quell'avanzo vincolato applicando al bilancio 2015 per dare corso alla ricerca di mercato per affidare la progettazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo la discussione, chi mi chiede la parola? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTZI ZIROTTI. Qui è uno di quei casi dove si palesa con somma evidenza la scelta politica che fu fatta allora nel scegliere il previsionale prima del consuntivo e del riaccertamento straordinario dei residui, con la consapevolezza già allora dichiarata chiaramente dal Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, delle numerose variazioni di bilancio che ci sarebbero state al termine dell'avanzo del consuntivo po14 e del riaccertamento straordinario dei residui. Sono scelte, sono scelte politiche e possono avere i loro pro e i loro contro, in questo caso sicuramente ha

Comune di Castelfranco Emilia

portato a postecipare quella che era la procedura dell'assegnazione dei lavori della palestra Don Milani di 575 mila euro di cui 250 mila euro sms Sisma, 325 mila euro contributo regionale, non c'è che dire, bei lavori tutti con i contributi regionali, meno male! Alle quali sono state stornate 40 mila e 900 euro con copertura d'avanzo con consuntivo 2014 e riaccertamento straordinario dei residui e sono stati tolti da quelli vincolati in conto regionale quei famosi 325 mila euro. Io voglio significare un'altra evidenza che è molto importante nel bilancio comunale che è quella del Patto di Stabilità che qui viene rideterminato insieme all'avanzo utile che viene così rideterminato in 10 milioni e 365 mila e 297,20 e il Patto che voglio chiamare di stupidità che continua a mettere le briglie ai micro Comuni che bene o male il loro lavoro e la loro produttività la danno, a favore degli spreconi. Evidenzio anche che in questo caso, se ho ben capito delle conforme che ho chiesto in Commissione, la progettazione viene seguita comunque esternamente, non avendo le maestranze interne sia per l'amianto che la rimozione del cemento amianto che per la palestra, dà (inc.) una progettazione preliminare sicuramente comunale, ma anche la

Comune di Castelfranco Emilia

gestione dell'assegnazione della progettazione penso definitiva dalla comunale, era quella che noi ci saremmo augurati per le scuole elementari di Piumazzo, perché forse avremmo evitato e avere una progettazione così non programmata e preventivata come usciva dai banchi di questo Comune. Per questi motivi il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Cito testualmente le spiegazioni del Sindaco in Commissione: nel 2014 abbiamo incassato questa somma e abbiamo dimenticato di metterla, non l'abbiamo impegnata e è diventato avanzo vincolato, ho scritto pari pari. Possiamo capire che nella difficoltà di elaborare più bilanci contemporaneamente qualcosa possa sfuggire, ma politicamente questa variazione per una somma incassata e non impegnata risulta piuttosto ambigua, è sicuramente di difficile comprensione per i cittadini che possono interpretare con una leggerezza questa modalità di operare e far passare sotto tono una dimenticanza del genere secondo noi non è stato rispettoso verso

Comune di Castelfranco Emilia

i castelfranchesi che giornalmente fanno sacrifici per pagare le tasse. Questo c'è stato fatto passare in Commissione, quindi il nostro voto a questo punto sarà assolutamente di astensione seppure la destinazione e le finalità dell'opera siano condivisibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Con questo voto andiamo a recuperare, a riutilizzare 40 mila e 900 euro che sono già stati acquisiti dalla Regione che dovevano essere utilizzati nel 2014 per fare la progettazione degli interventi sulle palestre della scuola Don Milani e che non sono stati utilizzati, quindi siamo ancora nell'ambito di quell'elemento che stiamo sottolineato in fase di approvazione del bilancio consolidato, il fatto che se ci ricordiamo sulle cifre stanziate sono state impegnate nel 2014 qualcosa come il 21%, quindi quasi l'80% dei soldi stanziati non sono stati impegnati nel 2014 e devo dire che con molta onestà il Sindaco ha riconosciuto che la struttura organizzativa del Comune Di Castelfranco Emilia non era in grado di gestire un

Comune di Castelfranco Emilia

piano di investimento di quella dimensione, quindi oggi andiamo a recuperare questa cifra, l'intervento è doveroso, si tratta di messa in sicurezza e si tratta di eliminare, c'è stato spiegato l'amianto che è su questa palestra, quindi assolutamente un intervento da fare. Chiedo anche un chiarimento, credo che ci sia sfuggito probabilmente era un'applicazione che è stata fatta nel bilancio precedente, nel Consiglio precedente ma ho perso memoria. Vedo nel piano di investimento del 2014, su questa voce, interventi di ripristino con miglioramenti sismici degli immobili danneggiati dal sisma 2012, palestra Don Milani, 720 mila euro, qui si parla di 575 mila euro, quindi nello stato di attuazione del piano investimento 2014 che abbiamo visto nel consuntivo, nel bilancio consuntivo 2014, la cifra per questo intervento era 720 mila euro, qui si parla di 525 mila probabilmente ho perso memoria di modifiche successive chiedevo un chiarimento in questo senso, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini, altri interventi? Chiudiamo qui il primo giro, la parola torna al Sindaco. Prego Sindaco.

Comune di Castelfranco Emilia

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Provo a fare un po' di chiarezza, intanto c'è differenza tra una somma assegnata e una accertata, quello che abbiamo visto del 14 non erano impegni rispetto agli accertamenti, ma erano impegni rispetto all'assegnato, perché c'è differenza nel bilancio pubblico, come c'è differenza tra abbiamo incassato una somma, l'abbiamo impegnata, con il vecchio bilancio l'ho detto credo 4 volte fra le presentazioni, le discussioni. Una volta c'era anche la formula dell'impegno correlato a incassato accertato, a somma accertata, oggi quella formula non funziona qui, quindi devi avere individuato il contraente sul conto capitale per impegnare la risorsa, altrimenti va nel fondo pluriennale vincolato. Parimenti non ha significato l'intervento della Consigliera Zirotti, perché noi avremmo potuto tutt'al più approvare il bilancio, ricordo a tutti che l'accertamento straordinario dei residui l'abbiamo approvato nella prima metà di maggio. Per chiudere il bilancio di previsione dopo il riaccertamento straordinario, avremmo dovuto aspettare quella data, ma per chiudere il bilancio di previsione non basta venire Consiglio Comunale, bisogna chiuderlo contabilmente che vuol dire che lo

Comune di Castelfranco Emilia

chiudi contabilmente a giugno e lo porti in Consiglio a settembre, perché poi ci sono i pareri, perché poi c'è il Consiglio Comunale giustamente, anche quell'eccezione. Se uno vuole votare contro, astenersi da una delibera lo può fare magari introducendo argomenti ragionevoli, oppure non introducendo niente e si astiene e vota contro, semplice, non è un problema. Però inventarsi una ragione per votare contro o astenersi a me sembra francamente... rispetto a: "vi siete dimenticati di impegnare la somma sul 2014", no! Semplicemente se ne sono impegnate altre e questa non è stata impegnata, punto! Dopodiché rispetto ai 700 mila, nei 700 mila c'è anche l'intervento sul tetto per l'amianto finanziato con il bando regionale, questa è la somma complessiva, sono tre assegnazioni diverse due bandi diversi di affidamento lavori, tre assegnazioni diverse economiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Iniziamo il secondo giro, Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Io ho riportato testualmente le parole del Sindaco in Commissione, non so se parlava con me prima quando ha detto che

Comune di Castelfranco Emilia

non si parla di somme accertate , non ho capito bene, non ho parlato di somme accertate e in Commissione ribadisco: "abbiamo dimenticato di metterla, non l'abbiamo impegnata e è diventata avanzo vincolato", questo è quanto riportato in Commissione, mi fermo qua basta.

SINDACO REGGIANINI. Chiedo scusa. Io in Commissione ho detto che questa variazione c'è sfuggita negli equilibri del 25 giugno dove non è stata recuperata, se tu hai trascritto una cosa sbagliata non me la puoi addossare, io questo ho detto in Commissione, se non riesci neanche a ascoltare quello che dico, vedi di parlare.

PRESIDENTE. Continuiamo con gli interventi, chi chiede la parola? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Sperando di non irritare così tanto, con così tanto affare il nostro gentilissimo Sindaco, io leggo quello che è riportato in questa proposta di delibera e vado nel sodo: "in sede di predisposizione del bilancio preventivo approvato prima del 2014 non poteva essere iscritto quale parziale finanziamento

Comune di Castelfranco Emilia

dell'opera l'importo del trasferimento già riscosso, poi confluito nell'avanzo 2014 ed è stato pertanto indicato quale finanziamento l'intero contributo regionale per ricostruzione del terremoto, i 325 mila euro. In attesa della determinazione dell'avanzo ai fini della successiva variazione per la definizione e quantificazione delle risorse destinate per la realizzazione dell'opera. Non mi sono inventato ragioni, le ragioni sono scritte qui. Grazie, il distinto voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti, altri? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Solo per la dichiarazione di voto, riteniamo al di là delle critiche che abbiamo espresso che l'intervento sia assolutamente doveroso, voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Per le conclusioni la parola al Sindaco, prego

SINDACO REGGIANINI. Solo per dire che l'idea del Consigliere Girotti Zirotti era: approviamo il bilancio di previsione con 4 mesi di ritardo così

Comune di Castelfranco Emilia

infiliamo dentro il mancato finanziamento del fondo pluriennale delle somme non impegnate dopo il rendiconto (inc.) 2014, abbiamo fatto partire le gare con l'approvazione del bilancio a inizio aprile 2015, quindi o ci ricordiamo tutti i pezzi o non ci ricordiamo niente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Prego Consigliere Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Semplicemente perché non accetto che il Sindaco mi metta in bocca parole che non ho mai detto. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo alle votazioni, votiamo per il punto 6 che è: "variazioni al bilancio 2015. Parziale destinazione avanzo di amministrazione 2014". Assente il Consigliere Barbieri. Chi è favorevole? Sono 14 voti favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Tre astenuti. Faccio il riepilogo: Votanti 17, 14 voti favorevoli, nessun voto contrario, 3 astenuti. I voti astenuti sono quelli dei Consiglieri: Girotti Zirotti, Bonini e Franchini. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Idem

Comune di Castelfranco Emilia

come prima, il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo che è il punto numero 7 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

7. Mozione presentata in data 24/04/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto: "salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati".

PRESIDENTE. La parola al primo firmatario, il Consigliere Franchini. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. La mozione oggetto salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati. Premesso che un organismo geneticamente modificato è un essere vivente che possiede un patrimonio genetico modificato artificialmente tramite tecniche di ingegneria genetica, non è consentito procedere alla messa in coltura di sementi transgeniche in assenza delle previste autorizzazioni di legge. Con sentenza numero 11148 depositata il 20 marzo 2012, la Cassazione penale è intervenuta in materia di coltivazione di organismi geneticamente modificati, ribadendo l'esistenza nel nostro ordinamento del principio di coesistenza nelle diverse colture: convenzionale, biologica e transgenica che deve essere attuato senza che le stesse possano reciprocamente compromettersi in modo

Comune di Castelfranco Emilia

da tutelare le peculiarità e le specificità produttive di ciascuna e evitare commistioni tra sementi senza pregiudizi per le attività agricole preesistenti. Dopo un articolato riepilogo delle norme interne e comunitarie vigenti in materia, la Cassazione evidenzia in linea con quanto già affermato dalla Corte Costituzionale, la presenza del già richiamato principio di coesistenza in materia. In buona sostanza la disciplina comunitaria, si legge nella sentenza, si occupa di tutelare l'ambiente, la vita e la salute di uomini, animali e piante, ma consenta alla normativa interna la possibilità adottare le misure più opportune per limitare gli effetti economici connessi alle potenzialità diffusive degli OGM, quindi non compromettendo la biodiversità dell'ambiente naturale così da garantire la libertà di iniziativa economica e il diritto di scelta dei consumatori e la qualità e la tipicità della produzione nazionale. A questo punto il Parlamento Italiano ha approvato una mozione in data 11 luglio 2013 che impegna il governo a avvalersi della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 25 del Decreto Legislativo 224 del 2003. Il recepimento della direttiva numero 2001, 18 CE al fine di evitare ogni forma di a

Comune di Castelfranco Emilia

coltivazione in Italia di OGM autorizzati a livello europeo e di tutelare la sicurezza del modello economico e sociale di sviluppo dell'agroalimentare italiano e a prevedere, in relazione alla stagione delle semine avviata in gran parte del paese, l'incremento dell'attività di controllo per potenziare, di intesa con le regioni, la sorveglianza sui prodotti sementieri in corso di distribuzione e di intervenire in presenza di sementi transgeniche non autorizzate. A seguito della precedente, in data 12 luglio 2013, è stato emanato il Decreto Interministeriale del Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di adozione delle misure d'urgenza ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento 178/2002 concernente la coltivazione di mais geneticamente modificato MON 810. Secondo quanto stabilito dal suddetto la coltivazione di varietà di mais MON 810, provenienti da sementi geneticamente modificate, è vietato nel territorio nazionale fino all'adozione di misure comunitarie di cui all'articolo 54, comma 3 del regolamento 178/2002 del 28 gennaio 2002 di cui sopra, e comunque non oltre 18 mesi dalla data del presente

Comune di Castelfranco Emilia

provvedimento. In Italia tre quarti delle Regioni e numero crescente di Comuni, circa 3 mila negli ultimi due anni, con la prospettiva di arrivare a ben 5 mila, si schierano contro le coltivazioni OGM e si sono dichiarati liberi da OGM, perché non è pensabile poter far convivere produzioni agricole OGM con le produzioni biologiche che ormai ovunque stanno assumendo un ruolo molto importante sia in termini economici, sia di presidio del territorio coinvolgendo centinaia di piccole, medie aziende agricole spesso formate da giovani imprenditori. Ad Oggi non abbiamo ancora la certezza scientifica che gli organismi OGM siano innocui per la salute umana e per l'ambiente. L'articolo 5 della Legge 283 del '62 che è la norma di base italiana in tema di alimentazione, cita testualmente: "è vietato l'uso di sostanze alimentari trattate in modo da violarne la composizione naturale. Appare evidente pertanto che dalla legge citata è vietato l'uso alimentare di OGM transgenici in quanto ne è stata violata la composizione naturale. Sarebbe tollerata la presenza del prodotto naturale sino a un massimo dell'1% del DNA e della componente proteica transgenica. È inoltre vietato l'uso alimentare dei derivati e dei vegetali transgenici: amido di mais, olio di mais, e

Comune di Castelfranco Emilia

socia, lecitina di soia perché la composizione biochimica è diversa da quella naturale. È vietato l'uso alimentare di OGM mutati da trattamenti radioattivi con raggi X o gamma o neutroni veloci e loro derivati in quanto dichiaratamente mutati attraverso una mutazione genetica. Il principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione Europea per la revisione della normativa comunitaria sull'emissione deliberata di organismi geneticamente modificati. Parlamento Europeo data 10 marzo 2014 ha bocciato la proposta sul materiale riproduttivo vegetale della Commissione Europea che voleva vietare il libero scambio e commercio di semi tra piccoli produttori a vantaggio delle aziende produttrici multinazionali e principali responsabili della diffusione OGM. L'utilizzo in agricoltura nel mondo, in Europa delle varietà ibride dette anche OGM ad alto rendimento, ha causato l'abbandono in alcuni casi e la scomparsa di ecotipi locali. Dette varietà sono più resistenti alle fitopatie che danneggiano gravemente la biodiversità compromettendo l'equilibrio biologico e l'ecosistema attraverso l'impollinazione incrociata e la deriva tra specie simili. Le modifiche genetiche delle

Comune di Castelfranco Emilia

nuove varietà potrebbero trasferirsi attraverso la contaminazione alle altre colture generando conseguenze imprevedibili. Tali cambiamenti hanno comportato una ristrutturazione del settore produttivo agricolo causando gravi scompensi socio economici in particolare a causa dei piccoli imprenditori locali danneggiando il comparto del biologico. Tale situazione ha portato all'uniformità genetica di queste culture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive nei confronti dei pochi detentori dei brevetti. Senza nulla togliere agli aspetti positivi della biotecnologia e alla ricerca scientifica, si sta imponendo sempre più il principio di precauzione e richiede di non immettere nell'ambiente o nella catena alimentare prodotti o processi fino a quando non si è dimostrata la sicurezza nel breve e lungo termine. Le imprese multinazionali hanno esteso le proprie strutture di ricerca, produzione e commercializzazione fino a arrivare a un regime di monopolio, con relativo dominio e controllo del comparto delle biotecnologiche e in quello della produzione delle sementi che non essendo più replicabili, vedono l'agricoltore costretto al riacquisto annuale. Il fenomeno è stato più volte

Comune di Castelfranco Emilia

sottolineato con preoccupazione dalla stessa UE. L'introduzione su scala mondiale degli OGM ha ulteriormente creato un divario tra paesi ricchi e quelli poveri. Considerato che si ritiene necessario adottare, a fronte di possibili richieste di autorizzazione per iniziare a coltivare prodotti OGM, misure idonee a garantire la biodiversità degli ecosistemi locali, la produzione di qualità e tradizionalmente che il territorio esprime e preso atto che il Sindaco e le autorità sanitaria locale e in questa veste ai sensi dell'articolo 32 della legge 833 del '78 e articolo 117 del Decreto Legislativo 112 del '98, può anche emanare ordinanze contingibili d'urgenza con efficacia estesa al territorio comunale in caso di emergenza sanitaria e igiene pubblica, il Consiglio esprime la propria contrarietà alla sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi sia vegetali, sia animali ottenuti mediante manipolazione genetica su tutto il territorio comunale. Si impegna quindi Sindaco e Giunta Comunale a attivarsi, utilizzando gli strumenti a loro disposizione, per contrastare la coltivazione di tutti gli organismi geneticamente modificati nell'ambito del comprensorio di riferimento, a salvaguardia della tutela umana,

Comune di Castelfranco Emilia

dell'ambiente e della biodiversità agraria, cioè delle produzioni agricole peculiari del territorio comunale, verificando la disponibilità dei Comuni limitrofi a attivarsi congiuntamente. Ad Attivarsi nelle forme possibili presso il Governo, di mettere in atto tutte le azioni al fine di procedere all'adozione della clausola di salvaguardia, così come è previsto dall'articolo 23 della Direttiva 2001, 18 CE, a tutela della salute umana, dell'ambiente, del modello economico e sociale del settore agro alimentare italiano. A dichiarare quei provvedimenti conseguenti, il Comune di Castelfranco Emilia, Comune antitransgenico. A garantire che nei bandi di gara emanati dal Comune per gli appalti pubblici di servizi e fornitura alimentare destinati alla ristorazione collettiva, l'utilizzo di prodotti che non contengono OGM, costituisca titolo preferenziale per l'aggiudicazione. A informare il Consiglio Comunale di quanti controlli le autorità competenti hanno effettuato, per verificare poi l'utilizzo improprio del citato OGM negli anni a venire. A informare attraverso incontri e comunicazioni scritte i produttori se presenti e rivenditori sul territorio comunale, sui rischi di contaminazione nell'utilizzo e nella vendita di

Comune di Castelfranco Emilia

prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva le cui conseguenze non sono prevedibili. A informare i cittadini sui rischi legati al consumo di prodotti ottenuti con OGM e ad avviare una seria campagna di educazione alimentare legata al consumo di prodotti tradizionali e di qualità. Infine a pubblicizzare la delibera che dovrà essere predisposta tramite l'apposizione nei cartelli segnaletici indicanti le parole "Castelfranco Emilia Comune antitransgenico". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Iniziamo la discussione, chi interviene? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Trattiamo questa sera un tema di carattere generale come ne abbiamo già trattati altri in precedenza. Non voglio minimamente togliere a nessun Gruppo consiliare il diritto di trattare i temi che preferisce, però credo che ogni considerazione di carattere generale si possa fare, un'opinione si possa esprimere in questo senso. Io credo che il Consiglio Comunale, diciamo che il modo migliore per impegnare il nostro tempo, lo sforzo che facciamo tutti quanti sia

Comune di Castelfranco Emilia

quello di occuparsi di temi sui quali effettivamente possiamo applicare la nostra competenza e la nostra possibilità di intervento. I temi di carattere generale si possono trattare, per carità, va benissimo, ma solo talmente tanti che se cominciamo a trattare temi di carattere generale ci occupiamo del mondo intero, perché non parliamo della crisi dell'euro, della Grecia o dell'accordo sul nucleare iraniano, però con questo ognuno ha il diritto di... è solo una considerazione. Andando sullo specifico io condivido, noi condividiamo molte delle considerazioni che sono state fatte nel documento, soprattutto per quello che riguarda le preoccupazioni relative allo strapotere delle aziende multinazionali che producono sementi, che producono sementi geneticamente modificate e all'impatto che hanno queste introduzioni di questi sementi, di queste coltivazioni su realtà soprattutto tipiche del nostro territorio, dell'Italia che sono estremamente variegate e che hanno specificità, che hanno personalità locale che rischia di venire spazzare via, quindi queste sono considerazioni che condividiamo. Però credo che non sia giusto avere una posizione preconcetto, semplicemente una posizione di principio. Secondo

Comune di Castelfranco Emilia

noi il tema degli OGM va trattato in maniera un po' più laica, un po' più pragmatica, nel senso che non è che le applicazioni OGM siano tutte sbagliate, ricordo che i primi elementi di cui si parlava, si parlava ad esempio la prima volta che se ne è discusso pubblicamente, del mais modificato che consentiva una residenza ai diserbanti, prodotti dalla stessa azienda che produceva i semi, chiaramente questa è una cosa sbagliata che (inc.) incentivava l'uso di sostanze chimiche. Ricordo che ai (inc.) si parlava di un riso geneticamente modificato che aveva una quantità maggiore di vitamina A che avrebbe consentito ai bambini che mangiavano soltanto quel prodotto, perché avevano soltanto quello, di non rischiare necessità, non è che si possono prendere posizioni di principio, è stato proposto di intervenire geneticamente sui pomodori Sammarzano che rischiano di venire spazzati via da un fungo che li sta distruggendo, si pensava con una modifica genetica di rendere questo pomodoro resistente e quindi addirittura la modificazione genetica potrebbe essere utile a salvaguardare la diversità dei prodotti, quindi è un tema che secondo me va affrontato laicamente, anche eventuali danni sanitari si valutano con il metodo scientifico, non

Comune di Castelfranco Emilia

a priori. Si fanno le prove, si fanno le verifiche con i metodi della scienza per verificare se sono pericolosi, quindi l'approccio secondo noi deve essere non di carattere ideologico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Altri interventi sul punto? Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Io do semplicemente una breve lettura per dare un contributo alla mozione del Movimento Cinque Stelle: "l'80% degli OGM attualmente commercializzati sono prodotti da soli tre paesi: USA, Brasile e Argentina e ci ricordiamo il TTIP. Se si aggiungono altri tre paesi: Canada, India e Cina si arriva oltre il 95% della produzione totale a cui se si aggiungono poi Paraguay e Sud Africa responsabili di poco più del 3%, negli altri paesi si coltiva circa l'1% rimanente. All'interno dell'Unione Europea gli unici OGM consentiti per la coltivazione sono il mais MON810 e la patata "anflora" prodotta e commercializzata dalla Basfe, quello di prima dalla Monsanto. In Italia non vi è coltivazione commerciale di OGM, sono permessi i campi

Comune di Castelfranco Emilia

sperimentali ma solo con apposita autorizzazione. Opporsi all'emissione in ambiente degli OGM non è contro la scienza, ciò che serve è una maggiore ricerca, più ricerca sugli OGM per conoscerne meglio i rischi; più ricerca che sia però indipendente dalle pressioni delle grandi aziende agro industriali. In Europa il sistema di valutazione e autorizzazione degli OGM ha molte lacune e necessita di una completa revisione, ciò deve includere lo studio degli effetti diretti, indiretti e cumulativi a lungo termine degli OGM per l'ambiente e la salute". Aggiungo citando la legge regionale della Regione Emilia Romagna, la 25 del 22 novembre '94, norme in materia di Organismi Geneticamente Modificati dove in pratica va a difesa delle produzioni agricole del proprio territorio. Tutto quanto premesso il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Interventi? Consigliere Bianconi prego.

CONSIGLIERE BIANCONI. Grazie Presidente. Intanto notavo una cosa che questa mozione è stata presentata in 21 gennaio e proprio in quei giorni ci sono stati degli sviluppi importanti dal punto di

Comune di Castelfranco Emilia

vista legislativo, infatti il 13 gennaio il Parlamento Europeo ha approvato una modifica alla direttiva comunitaria sugli OGM che concede agli Stati membri il diritto di limitare o vietare la coltivazione degli OGM sul proprio territorio. Nel contempo il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il Ministro delle Politiche Agricole, Martina, e il Ministro dell'Ambiente, Galletti, hanno firmato il decreto che proroga per altri 18 mesi il divieto di coltivazione del mais MON810 sul territorio nazionale, quindi il divieto esiste già. Occorre anche ricordare che la Regione Emilia Romagna già dal 2004, quindi con la Legge Regionale 22 novembre 2004, numero 25, ha adottato già iniziative dirette a evitare la diffusione incontrollata di organismi geneticamente modificati nell'ambiente e prevenire l'ibridazione delle produzioni tradizionali biologiche per mantenere la ricchezza distintiva delle culture; sviluppare la ricerca e la sperimentazione nel settore delle biotecnologie, individuare le aree geografiche ove si praticano le produzioni di qualità e regolamentate per verificare la reale sussistenza delle condizioni di coesistenza sul territorio tra culture transgeniche, convenzionali e biologiche e

Comune di Castelfranco Emilia

realizzare forme di consultazione e informazione pubblica. Ad esempio è già fatto divieto di coltivare specie vegetali e allevare animali geneticamente modificati in tutto il territorio dell'Emilia Romagna all'articolo 2. Le aziende e le industrie agroalimentari che utilizzano organismi geneticamente modificati, comunque presenti nel ciclo produttivo come materia prima (additivi o ingredienti) sono escluse dall'accesso ai marchi di qualità di cui alla Legge Regionale 28 ottobre 1999, numero 28 che riguarda la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. All'articolo 7 inoltre sono previsti controlli tramite Arpa e in attuazione delle norme comunitarie in materia di etichettatura, è fatto obbligo ai gestori di esercizi commerciali che operano sul territorio regionale, sia della grande distribuzione che del commercio al dettaglio, di verificare che i prodotti posti in vendita siano dotati di etichettatura indicante la presenza di Organismi Geneticamente Modificati o di prodotti da essi derivati. Condividiamo assolutamente l'opportunità di valorizzare le produzioni agricole del nostro territorio, promuovere un modello di

Comune di Castelfranco Emilia

agricoltura che rispetti l'ambiente e non compromettere l'equilibrio biologico e l'ecosistema. Anche il nostro Comune ha tra i propri obiettivi la promozione e lo sviluppo dei prodotti tipici locali che rappresentano una ricchezza per la nostra economia e che da tutto il mondo ci invidiano, quindi il tema è importante. Le cose che richiedete sono già normate, quindi non si introduce nulla di nuovo. Il considerato la mozione, a esempio, cioè le eventuali richieste di autorizzazione alle coltivazioni di prodotti OGM è già vietato. Occorre inoltre riconoscere che in prativa come amministrazione comunale non si può fare molto, perché non è materia delegata ai Comuni, però sicuramente una posizione politica va giusto prenderla. Inoltre a tale proposito segnalo che finora che di quanto richiesto nella mozione nel Comune non partiamo da zero, a esempio si chiede di avviare una seria campagna di educazione alimentare. Qua secondo noi sarebbe stato più corretto proseguire e implementare una seria campagna di educazione alimentare, perché in effetti il Comune lo sta già facendo. Poi c'è l'apposizione dei cartelli, ci chiediamo in sostanza a che cosa servono: ad accollarci costi per l'installazione e

Comune di Castelfranco Emilia

eventualmente la manutenzione? Su questo onestamente siamo un po' perplessi, su questo ultimo punto. Al momento mi fermavo qui e poi passavo dopo per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bianconi. Altri interventi? Chiudiamo il primo giro, la parola ritorna al Consigliere proponente, Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Io sinceramente sono sempre più allibita dalle dichiarazioni del Consigliere Carini quando considera una proposta per il Comune di Castelfranco di carattere generale. Ritengo che non abbia assolutamente ascoltato la proposta in delibera e le risposte che ha dato agli OGM sinceramente mi lasciano veramente sgomenta. Nonostante la finalità anche positiva di provare la sperimentazione degli OGM, gli OGM sono organismi geneticamente manipolati, artificiali e sono ottenuti inserendo nel patrimonio genetico dell'organismo ospite pezzi di DNA di organismi diversi. Che cos'hanno gli OGM di diverso rispetto ai normali incroci? La tecnica di incrocio tuttora utilizzata in agricoltura nel miglioramento delle

Comune di Castelfranco Emilia

varietà vegetali e delle razze animali, si adotta per riprodurre piante e animali migliorandone le caratteristiche attraverso degli accoppiamenti selettivi tra individui tra loro fertili, generalmente appartenenti alla stessa specie. Al contrario la manipolazione genetica combinano organismi che in natura non possono confidarsi, cioè batteri con cereali, pesci con fragole, scorpioni con piante. L'agricoltura è di per sé un'attività in cui l'uomo interagisce con gli ecosistemi e molte culture attuali sono risultato di incroci tesi a concentrare le caratteristiche positive di varietà diverse, per fare ciò è necessario che le piante che si incrociano siano compatibili, altrimenti entrano in gioco che barriere naturali che impediscono nella maggior parte dei casi la fecondazione tra individui di specie diverse. Al contrario gli OGM sono il frutto di ricombinazione artificiale del materiale ereditario ottenuto mediante l'inclusione di frammenti di DNA di un organismo donatore in un organismo ospite che in natura non potrebbe in alcun modo scambiarsi materiale ereditario. L'inclusione della caratteristica di resistenza al freddo indotta nelle fragole attraverso l'inclusione della sequenza di DNA che nei pesci artici determina una maggiore

Comune di Castelfranco Emilia

tolleranza alle basse temperature, non sarebbe mai stata possibile con le tecniche di incrocio finora utilizzate in agricoltura, per questo motivo sostenere che gli OGM sono sempre stati creati, non ha alcun fondamento. Queste domande sono state prese ovviamente da Green Peace. Un'altra contestazione: l'utilità delle prove delle verifiche. Sì, l'utilità c'è e in effetti si è riscontrato che non si possono prevedere le conseguenze della manipolazione e è stato rilevato dall'Università di (inc.) in Francia che l'assunzione di OGM aumenta il rischio di tumore e mortalità. Le proteine di origine transgenica possono provocare reazione allergico tossiche e dagli esperimenti effettuati è bastato un solo anno per vedere morire il primo roditore nutrito da OGM, quindi l'argomento è effettivamente molto importante, effettivamente posso concordare con la Consigliera Bianconi che non abbiamo pensato a inserire il Comune... può aumentare volendo diffondere maggiormente questa iniziativa, a noi sembrava molto importante anche garantire nei bandi di gara che fosse data la priorità alle aziende che non utilizzano prodotti OGM, ricordiamo che il mais è autorizzato, quindi non è vero in realtà che non ci sono colture non autorizzate su OGM. Il mais

Comune di Castelfranco Emilia

viene dato agli animali in maniera anche intensiva riteniamo che fosse un argomento che potesse interessare il livello locale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Siamo al secondo giro, interventi? Consigliere Bianconi prego.

CONSIGLIERE BIANCONI. Grazie. Noi crediamo che sia fondamentalmente la ricerca, perché potrebbero emergere elementi positivi di cui adesso non siamo a conoscenza. Confermiamo, inoltre, le perplessità espresse nel senso che esistono già norme a carattere nazionale e regionale che vietano la coltivazione degli Organismi Geneticamente Modificati oltre alla citata direttiva comunitaria. Vista l'importanza del tema sollevato legato alla peculiarità dell'eccellenza del nostro territorio e considerando che al momento non c'è la certezza che non ci siano rischi per la salute, riconosciamo il valore politico della mozione anche se all'atto pratico, in concreto il Comune può fare ben poco, quindi comunque il nostro voto sarà favorevole.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bianconi. Altri interventi? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Io non risponderò punto su punto alle considerazioni della Consigliera Franchini, però abbiamo cominciato a discutere se le modifiche genetiche hanno effetti... è un dibattito scientifico su questo tema, non siamo in grado di sostenerlo, io semplicemente dico che le evidenze scientifiche si ritrovano attraverso la ricerca scientifica e non attraverso le posizioni di principio e questo è un elemento fondamentale. Sono pienamente d'accordo con quello che mi hanno detto altri che mi hanno preceduto che bisogna fare ricerca, io aggiungo: bisogna fare ricerca pubblica. Il punto non è che esistono gli OGM, il punto è che gli OGM vengono prodotti da aziende private che hanno interessi privati che spesso sono in contrasto con interessi della collettività, questo è il problema. Di nuovo discutiamo di un elemento, non è che la decidiamo noi a Castelfranco la ricerca, quanti soldi devolvere alla ricerca da parte delle istituzioni pubbliche. In ogni caso anche noi riteniamo che le preoccupazioni espresse abbiano un senso, come ho detto all'inizio, soprattutto per

Comune di Castelfranco Emilia

quello che riguarda gli effetti sull'agricoltura locale, sugli effetti di una globalizzazione che dà un potere ancora più grande alle multinazionali del settore e quindi anche il nostro voto sarà a favore nonostante le perplessità sugli elementi che ho espresso, soprattutto su un'idea che mi sembra, passatemi il termine, antiscientifica e questo io credo bisogna avere una mentalità basata sul metodo galileiano, sul metodo scientifico, le cose sono vere quando sono provate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini. Chiudiamo qui il secondo giro, il Consigliere proponente ha ancora tre minuti per le conclusioni. Prego Consigliere Franchini.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Penso che non lo utilizzerò, ringrazio tutti, sono soddisfatta, grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. A questo punto votiamo per il punto numero 7 all'Ordine del giorno di questa sera che è: "Mozione presentata in data 24/04/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto:

Comune di Castelfranco Emilia

"salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati". Chi è favorevole? Tutti favorevoli, approvato all'unanimità, quindi il Consiglio ha approvato. Passiamo al punto successivo, il punto numero 8 all'Ordine del giorno di questa sera.

Comune di Castelfranco Emilia

8. Mozione presentata in data 27/04/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto: "salvaguardia del territorio comunale dall'uso di diserbanti chimici delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole".

PRESIDENTE. Il primo firmatario è il Consigliere Pettazzoni che stasera è assente, lascio la parola al secondo Consigliere firmatario che è il Consigliere Bonini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Chiedevamo se è possibile rimandare questa mozione a una discussione futura, a un futuro Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, per quanto riguarda il rinvio bisogna porre in votazione il rinvio, al voto del Consiglio Comunale, se si tratta di ritiro basta solo la dichiarazione del Consigliere. Non ho capito bene se si chiede il rinvio o il ritiro, poi eventualmente una nuova ripresentazione, poi non lo so.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE FRANCHINI. Siccome era già stato chiesto in Commissione in maniera un po' impropria di posticiparla, c'è stato detto di richiederlo in Consiglio, noi chiedevamo se è necessario votarla che si voti, al di là dell'esito della votazione se la votazione darà esito negativo alla nostra richiesta di posticiparla, ritireremo la mozione e la ripresenteremo subito domani. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi chiedete il rinvio. Per chiarire: durante la conferenza Capigruppo era stato richiesto, a dire la verità non direttamente dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, è stato delegato un altro Capogruppo, anche quello forse sarebbe stato più opportuno parlare direttamente con il Presidente del Consiglio, ma questo chiaramente non c'entra nulla. Fu deciso di portarla per il semplice fatto che la mozione è sottoscritta da tre Consiglieri, manca uno dei tre, però gli altri ci sono, sono presenti questa sera, per questo motivo nella conferenza Capigruppo fu deciso di portarla in Consiglio Comunale, fosse stata firmata da un solo Consigliere che già sapevamo che sarebbe stato poi assente, è chiaro non ci sarebbero stati problemi, essendoci altri due Consiglieri firmatari e

Comune di Castelfranco Emilia

proponenti era giusto portarla e far chiedere direttamente ai Consiglieri proponenti l'eventuale ritiro o rinvio. A questo punto votiamo per il rinvio della mozione numero 8 dell'Ordine del giorno di questa sera; chi è favorevole? Apriamo subito un mini dibattito sulla questione del rinvio, Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Sarò forse eccessivamente formale, eccessivamente puntigliosa, però ero presente alla conferenza Capigruppo e volevo aggiungere che in quella sede il Movimento Cinque Stelle non era presente, ma si era fatto tramite un altro Capogruppo, aveva portato avanti la sua istanza che era molto semplicemente il primo firmatario è la Consigliera Pettazzoni, la Consigliera Pettazzoni per ragioni sue, personali non potrà essere presente al Consiglio, era stata chiesta la cortesia di trattarlo al primo Consiglio utile alla presenza della Consigliera Pettazzoni. Era stato detto la calendarizziamo, perché per i termini rispetto alla presentazione va calendarizzata la richiesta di rinvio, poi potrà essere se i Consiglieri presenti del gruppo proponente la mozione decideranno di chiedere

Comune di Castelfranco Emilia

eventualmente rinvio, di farlo in Consiglio Comunale, io francamente credo che in una forma di cortesia politica non ci sia nessun tipo di ragione per rigettare questo tipo di richiesta che mi era parsa anche in conferenza Capigruppo lasciata alla possibilità di un accoglimento nel caso in cui fosse stata chiesta in Consiglio Comunale. Non è un diritto, è vero, perché i firmatari sono tre, però credo che una cortesia a un altro Gruppo consiliare che fa questo tipo di richiesta possa essere fatta senza alcun tipo di problema.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Ovviamente non essendo stata nominata mi auto (inc.). Ero io il Capogruppo che avevo portato le istanze a nome del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle di chiedere questa cortesia così come è stata esposta dal Capogruppo della Lista Civica, ne stiamo parlando, il Capogruppo è segreto, mi sembra che qui di segreto non ci sia più niente, come anche era stato deciso di non calendarizzare a porte aperte la mozione di sfiducia. Ben venga in quella sede due

Comune di Castelfranco Emilia

Capigruppo avevano, no mi scusi, una Capogruppo presente e un'altra (inc.) avevano votato per trattare a porte chiuse, ben venga il ravvedimento che c'è stato stasera nella preconferenza Capigruppo che si è visto qui. Mi fu anche criticato, è vero, lo posso capire istituzionalmente dal Presidente del Consiglio di essere la Capogruppo sedicente, portavoce del Movimento Cinque Stelle avevo ribadito che nulla... anzi per me era un'attestazione di stima e di fiducia essendoci sentite per altre motivazioni, avere riportato questa istanza chiedendo la cortesia di non calendarizzarle, essendo il Consigliere proponente che teneva la presentazione di questa mozione, assente per ferie. Mi sembrava che anche da allora si potesse decidere, sicuramente non cambiamo idea nemmeno ora. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente. Ero presente io in Capigruppo facendo le veci del Capogruppo Natalini, confermo quanto detto precedentemente dagli altri Consiglieri e per noi nulla osta al rinvio. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Bene, grazie Consigliere Benuzzi. Hanno parlato tutti i Gruppi consiliari presenti, quindi votiamo per rinvio della mozione: "Mozione presentata in data 27/04/2015 dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle avente ad oggetto: salvaguardia del territorio comunale dall'uso di diserbanti chimici delle sostanze tossiche anche di origine naturale e delle sostanze saline negli interventi di controllo delle infestanti al di fuori delle pratiche agricole". Chi è favorevole al rinvio? 18 votanti, tutti favorevoli al rinvio, quindi questa mozione verrà rinviata a uno dei prossimi Consigli Comunali. Passiamo al punto successivo, il punto 9 che è diventato numero 9 così come comunicato all'inizio del Consiglio, quello che nell'Ordine del giorno era indicato come numero 10.

Comune di Castelfranco Emilia

9. Mozione di sfiducia politica dell'Assessore ai Lavori Pubblici Patrimonio, Viabilità e Mobilità, Ambiente e Agricoltura, Architetto Denis Bertoncelli e dell'Assessore Sicurezza Urbana, Legalità e Integrazione della qualità urbana, centri storici, commercio, turismo e promozione territoriale, promozione civile, Giovanni Gargano. Presentata dal Gruppo consiliare Lega Nord Padania in data 16/05/2015.

PRESIDENTE. Prima di lasciare la parola al Consigliere proponente chiede il permesso di fare due puntualizzazioni, naturalmente non entrerò assolutamente nel merito della mozione, perché non è neanche il mio compito. In questo anno di consigliatura penso di aver mantenuto sempre un comportamento improntato all'imparzialità e alla neutralità, ho cercato di venire incontro alle esigenze di ciascun Gruppo consiliare e di ciascun Consigliere comunale sia esso di maggioranza che di minoranza. Ho cercato sempre di tenere un comportamento pacato, tranquillo e disponibile. Leggo sempre tutte le mozioni, gli Ordini del giorno, le interrogazioni e le interpellanze che vengono presentate così come previsto dal ruolo che

Comune di Castelfranco Emilia

riprovo e devo dire che non sempre tutto viene formalmente presentato in modo conforme al regolamento, però preferisco sempre guardare alle cose con pragmatismo e dove è possibile cerco sempre di non essere eccessivamente zelante. Penso, insomma, di avere in questo anno sempre mantenuto il comportamento che viene richiesto a chi fa il Presidente del Consiglio Comunale rispettando tutti sia come persone, sia per il ruolo che ciascuno ricopre, ma soprattutto considerando il Consiglio Comunale l'organo istituzionale per eccellenza della nostra amministrazione, quello più importante e è al Consiglio che questa sera mi rivolgo come è nel mio dovere. Avrei potuto anch'io scrivere qualche articolo da fare pubblicare sulla stampa locale per rispondere a richieste che mi sono arrivate attraverso la stampa, avrei preferito ricevere le richieste attraverso il mezzo istituzionale, attraverso gli atti che sono presenti, a disposizione dei Consiglieri, nel nostro Consiglio Comunale. Io rispetto la sede istituzionale, in particolare il Consiglio Comunale che è il luogo dove queste discussioni devono avvenire. Questa mozione è la seconda che è stata presentata, in effetti ne fu presentata una inizialmente, più o

Comune di Castelfranco Emilia

meno dello stesso tenore, ma non entro nella mozione, io ho rigettato quella mozione perché così è previsto dalla normativa, l'articolo 52 del TUEL lo prevede in modo chiaro, ma nonostante ciò sono stato trascinato sui giornali con frasi del tipo: "atto di censura e di imperio", io capisco il significato di queste parole, però sinceramente avrei preferito, se proprio dovevo andare a finire sui giornali, una frase tipo: "il Presidente ha rigettato la mozione perché così è previsto dalle norme", io penso di aver applicato la normativa, tutto qua! È stata utilizzata una modalità che io non condivido, ma questo ripeto: solo perché guardo al mio comportamento, al comportamento che ho mantenuto per tutto questo anno. Poi capisco che qualche Gruppo consiliare preferisce fare Campagna elettorale continuativa e senza fine e quindi magari in questo minestrone mettere un po' qualche schizzo di fango anche nei confronti del Presidente del Consiglio ci può anche stare, però penso che comunque il rispetto dei ruoli e delle persone dovrebbe essere sempre la stella polare per tutte le cose che facciamo. Visto che mi è stata posta una richiesta attraverso la stampa, poi non ho capito se la domanda era una domanda retorica o una forma di

Comune di Castelfranco Emilia

minaccia, la domanda alla quale mi riferisco è: "vediamo se il Presidente questa volta rigetta anche questa mozione di sfiducia", la risposta è sotto gli occhi di tutti. La mozione non è stata rigettata, ne discutiamo qua stasera, quindi non ci sono problemi. Avevo rigettato quella mozione di sfiducia al Sindaco perché è normata , è prevista, è regolamentata dal TUEL e secondo quanto previsto dal TUEL non vi erano le condizioni per essere accettata, perché il numero dei Consiglieri firmatari era inferiore al minimo richiesto, viceversa la mozione agli Assessori non è prevista nemmeno nell'ordinamento degli enti locali, in effetti la questione della fiducia agli Assessori non dovrebbe nemmeno arrivare in Consiglio Comunale, perché non è di competenza del Consiglio Comunale. La nomina degli Assessori e quindi l'eventuale revoca delle deleghe agli Assessori non sono di competenza del Consiglio Comunale, sono di esclusiva competenza del Sindaco. Il Sindaco fa parte del Consiglio Comunale può essere sfiduciato, gli Assessori non fanno parte del Consiglio Comunale quindi non possono essere sfiduciati. Tuttavia proprio per mantenere il comportamento corretto e coerente con la mia correttezza, con quello che ha

Comune di Castelfranco Emilia

detto prima: trasparenza, correttezza, elasticità chiaramente ho portato questa mozione di sfiducia nel Consiglio di questa sera proprio per dimostrare la mia massima disponibilità. Non ci sono problemi. Chiaramente la mozione di sfiducia viene trattata alla pari, alla stregua delle altre mozioni. Questo era il primo punto. Il secondo punto riguarda un incidente, riguarda in modo incidentale l'argomento in questione. Dopo il rigetto della mozione di sfiducia al Sindaco è stato presentato, da un Gruppo consigliare, un ricorso alla Corte Costituzionale alla Presidenza della Repubblica, io l'ho ricevuto per conoscenza e voi sapete che in modo trasparente, sempre seguendo la mia stella polare della trasparenza e della disponibilità l'ho trasmessa a tutti i Consiglieri. Io rispetto le attività dei Consiglieri, rispetto la libertà di tutti di fare ciò che si crede e come si crede, però io ricordo un Consiglio di qualche settimana fa quando si era parlato di etica, è stato un bellissimo Consiglio, sono state dette delle frasi bellissime che invito a rileggere, perché ci sono delle cose davvero belle. Io mi chiedo quanta etica vi è in un ricorso che è stato copiato integralmente per 8 pagine su 9, ripeto: 8 pagine su 9 da un sito dove c'è un ricorso

Comune di Castelfranco Emilia

di questo genere, dal quale è stato copiato, che è stato messo a disposizione su questo sito da un studio legale di Firenze, e nella homepage di questo sito c'è scritto chiaramente che il materiale presente sul sito può essere utilizzato da altri nel rispetto della convenzione di Berna per le protezioni delle opere letterarie e artistiche, in pratica bisogna citare l'autore e la fonte, tutto qua. Secondo me non è un comportamento eticamente corretto e lo chiedo a voi, altrimenti potrebbe quasi quasi ipotizzarsi una sorta di - passatemi la parola - furto dell'ingegno, una sorta di furto del lavoro fatto da altri. Io mi chiedo cosa ci sia di tanto etico di così eticamente corretto nel copiare un testo, sostituire le x con le frasi con le parole e l'interesse e proporlo come proprio e trasmetterlo alla presenza della Repubblica e alla Corte Costituzionale. Prima ho detto che rispetto il lavoro dei Consiglieri, ognuno è libero di fare ciò che vuole, però il rispetto che chiedo per me e per la mia persona e per il ruolo che svolgo, è quello di non inviarmi più materiale del genere. Se vengono fatti ricorsi di questo genere quando vengono copiati, fatti in questo modo, chiedo di non essere messo negli indirizzi. Io di cose del genere non le

Comune di Castelfranco Emilia

voglio sapere, non le voglio ricevere, non le voglio sapere, non le voglio nemmeno venire a conoscenza, ognuno è libero di fare ciò che vuole, tenetemi fuori. Sempre per restare nell'ambito del rispetto, il rispetto deve essere non solo verso le persone ma anche verso le istituzioni, verso i regolamenti, gli statuti e regolamenti che regolamentano le istituzioni. Invito a leggere ai Consiglieri Comunali l'articolo 21 del nostro regolamento che è quello che regolamenta le interrogazioni, in sintesi dice che l'interrogazione consiste una domanda, e sottolineo una domanda rivolta al Sindaco e relativa a materie di competenza del Comune o comunque di interesse di rilievo comunale, con la quale si chiede di conoscere se una circostanza sia vera, se un'informazione sia pervenuta al Sindaco o alla Giunta, se tale informazione è esatta, se il Sindaco e la Giunta abbiano preso o intendano prendere alcuna risoluzione su soggetti determinanti, questa è l'interrogazione. Ora sempre restando nell'ambito del rispetto, forse qualcuno ha confuso il Consiglio Comunale per un'aula di Tribunale o una sezione di Polizia Giudiziaria, quindi si fa confusione – evidentemente – tra interrogatorio del Giudice e interrogazione da fare al Sindaco e alla Giunta, io

Comune di Castelfranco Emilia

mi chiedo, chiedo a tutti voi, a tutti i Consiglieri: se voi foste al posto mio come trattereste un'interrogazione al Sindaco, ricordandoci l'articolo 21 che ho citato prima, costituito da 34 domande? Un'interrogazione di 34 domande, a me sembra un interrogatorio di Polizia Giudiziaria, poi ditemi voi. Tra l'altro queste 34 domande riguardano una proprietà privata, una società privata, e un privato che con il Comune non c'entrano nulla, ripeto: 34 domande rispetto a una domanda prevista dall'articolo 21. Chiaramente invito i Consiglieri, continuerò a mantenere la mia pacatezza e la mia tranquillità, la mia elasticità finché ce la farò per il proseguo di questa consigliatura, però chiedo di non scambiare la mia pacatezza e la mia tranquillità per debolezza nell'esercizio del ruolo che ricopro, tutto qua. Naturalmente nel futuro, già a partire da domani, nel rispetto del regolamento, tutti gli atti in trattazione in Consiglio Comunale saranno valutati con maggiore attenzione da parte mia. Grazie. Ho finito, scusate, penso di avere parlato non più di 4 minuti, quindi posso lasciare la parola al Consigliere proponente, la mozione di sfiducia

Comune di Castelfranco Emilia

politica, che è il Consigliere Girotti Zirotti che ha la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Inizio salutando i cittadini presenti e parenti dolenti della vittima del sottopasso allagato di via San Donnino, mi sembra doveroso e a loro rinnovo, come ho fatto sempre, la nostra umana vicinanza e solidarietà. Chiedo a tutti, essendo un argomento che colpisce tutti e lo dico pubblicamente qui, lo rinnovo, espressi in sede privata (Conferenza Capigruppo) e in sede pubblica anche umana vicinanza agli amministratori, dopodiché subito quel giorno, quando il mio telefono scoppiò letteralmente per gli organi di stampa che chiedevano notizie, dichiarazioni sull'evento luttuoso, lo dissi anche a loro, dopodiché dissi che ci sono dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità politiche e istituzionali e chi ne ha carico se ne deve fare carico. Il Presidente del Consiglio ha fatto un bel discorso probabilmente rivolto solo al Capigruppo Girotti Zirotti Cristina della Lega Nord e al nostro Gruppo consiliare. Il Presidente del Consiglio dovrebbe sapere che nel Consiglio del 5 maggio 2015 lo scrivente Gruppo ha dato una comunicazione

Comune di Castelfranco Emilia

ufficiale dove dare atto delle azioni che avrebbe intrapreso, motivo per il quale il 23 maggio del 2015 ha fatto quel ricorso che lui tanto abiura o beffeggia, ho già sentito in passato parlare di diritti d'autore e non ci sconvolge niente di tutto ciò, quando per dare delle motivazioni importanti che riguardano la costituzione dei Gruppi consiliari e di questo Consiglio Comunale ci si va sicuramente a documentare e quindi si scrive al Governo, al Prefetto di Modena, al Presidente della Repubblica e alla Corte Costituzionale che non è tanto solo la mozione di sfiducia negata dal Sindaco e ribadisco che è una mozione politica come è politica questa, perché qui non si vuole fare il processo delle aule, perché si dice il Presidente del Consiglio, ma si vogliono individuare le inadeguatezze e le incapacità gestionali amministrative e politiche in capo ai responsabili, perché di fare il Sindaco e di fare gli Assessori non ce l'ha ordinato il dottore e nemmeno i Consiglieri Comunali, e se è venuto il momento in cui bisogna assumersi le responsabilità bisogna assumersele, e da qui partono le mozioni di sfiducia politica. Scusatemi agli Assessori viene chiesto: dato altresì atto che ferme e impregiudicate le competenze di legge riservate

Comune di Castelfranco Emilia

all'organo monocratico per la nomina la revoca degli Assessori Comunali e poi si va a leggere il testo che immediatamente adesso procederò a leggere. Io rispetto e apprezzo anche il lavoro del Presidente del Consiglio, ma quando un Gruppo consiliare ritiene che ci siano giuste cause che siano da portare avanti, come era da portare avanti la trattazione a porte aperte di questa mozione di sfiducia politica che nella precedente Capigruppo, tanto ormai ne abbiamo parlato, ci avete detto di no, due Capigruppo adesso ci hanno detto di sì, non ho dato la mia comunicazione per rispetto di questo, e vi dico grazie perché tutti insieme chi aveva detto di no prima poi ha ragionato, ha dato un contributo alla trasparenza, alla buona politica non solo nei confronti del dibattito e sottolineo politico che si innescherà da questa mozione di sfiducia in poi, ma anche nei confronti della collettività e dei parenti qui presenti. Do via alla lettura della mozione di sfiducia politica verso gli Assessori ai Lavori Pubblici, gentilissimo Architetto Denis Bertoncelli e verso l'Assessore alla Sicurezza Urbana e legalità, gentilissimo Giovanni Gargano. Premesso che sul quotidiano Il Resto del Carlino di Modena del 26 febbraio 2015

Comune di Castelfranco Emilia

veniva pubblicato il seguente articolo: "sottopasso allagato da settimane. Allarme sicurezza", sul quotidiano Il Resto del Carlino di Modena del 16 marzo 2015 veniva pubblicato il seguente articolo: "sottopasso ancora allagato, l'acqua ristagna da un mese. Dal 6 febbraio la strada è come un fiume". Considerato che nel Consiglio Comunale del 26 febbraio 2015 l'Assessore ai Lavori Pubblici Denis Bertoncelli, nel dare apposita comunicazione in merito all'allagamento del sottopasso di via San Donnino riferiva che era stata inoltrata apposita richiesta di intervento all'ANAS per quanto di sua competenza, in merito alla scarsa manutenzione del canale, circostanza ribadita dallo stesso Assessore nell'articolo del 16 marzo innanzi riportato. Nonostante il lasso di tempo trascorso, (inc.) di richiamato Consiglio a oggi, è evidente che nulla è stato ancora risolto e come al solito i cittadini sono i terminali di tutta questa inefficienza, parlo allora perché infatti la prima versione di questa mozione di sfiducia era quella al Sindaco, non (inc.) politica e era del 18 aprile 2015, non erano ancora finiti il ripristino dei lavori di allegamento del sottopasso di via San Donnino. Già in passato, ancorché per altre ragioni, si verificò

Comune di Castelfranco Emilia

un caso analogo in merito alla sicurezza del cavalcavia di Piumazzo, via Muzio Corona, per il quale ci fu un rimbalzo di responsabilità tra il Comune di Castelfranco Emilia – Autostrade SPA e le cui conseguenze tragiche, per altro, sono al vaglio dell'autorità giudiziaria di Modena, se vorrete ce ne darete ragguaglio. Considerato altresì che le emergenze andrebbero affrontate non con procedure ordinarie, ma con provvedimenti urgenti come per esempio un'ordinanza del Sindaco fatto salvo il diritto a rivalersi su eventuali terzi responsabili. Per altro lo stagnare dell'acqua alla base della struttura (ponte), potrebbe arrecare danni alla stessa e considerato che è attraversata anche da mezzi pesanti come si rileva dalla foto pubblicata sull'articolo del 16 marzo 2015, innanzi citato, tale situazione potrebbe costituire un pericolo anche per l'incolumità degli avventori. Giurisprudenza consolidata in ordine al combinato disposto degli articoli 20 e 43, 20 e 51 del Codice Civile, ritiene il Comune custode delle strade e in quanto tale responsabile per danni che derivano da cattiva manutenzione delle stesse. Dal tenore di quanto pubblicato appare evidente un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Castelfranco Emilia

Comune di Castelfranco Emilia

e ANAS in ordine alla custodia del sottopasso in trattazione. Al fine di sollecitare un tempestivo intervento del Sindaco per risolvere l'incresciosa situazione, lo scrivente Gruppo che forse non scrive sempre fuori luogo, il 17 marzo 2015, protocollo 9748, presentava interrogazione: "sottopasso di via San Donnino allagato da due mesi cosa si aspetta a intervenire?", dove in sintesi – lo dico adesso – si chiedeva di dare via a interventi d'urgenza applicando l'istituto dell'ordinanza contingibile e urgente che un Sindaco che governa il suo territorio sa e deve applicare con immediata urgenza là dove vi siano situazioni di pericolo, queste erano situazioni di pericolo protratte sotto gli occhi di tutti già nel tempo. Il 21 marzo 2015, la nostra interrogazione è del 17 marzo, il Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia emetteva l'ordinanza 166 dove ordinava, lo riepilogo tanto tutti gli altri sono pubblici immagino possono essere acquisiti da tutti, pubblicata dal 20 marzo alle 13:14 all'albo pretorio online, dava ordinanza a ANAS e al privato di procedere alla pulizia e risagomatura dei fossi di guardia, strada statale via Emilia, tratto variante di Castelfranco entro 5 giorni dal ricevimento dell'ordinanza. Qualora non si ottemperasse si

Comune di Castelfranco Emilia

provvederà d'ufficio con rivalsa eccetera eccetera, quello che normalmente si fa quando c'ho qualcosa, sono allagata nel bagno di casa mia non aspetto due mesi! Salto l'ordinanza. Assessorato ai Lavori Pubblici e Patrimonio, Viabilità, Mobilità, Ambiente e Agricoltura è stato assegnato nel giugno 2014 e voglio fare un inciso in questo preciso momento. L'Architetto Denis Bertoncelli sa benissimo che quel giorno di quel tragico evento, noi ci vedemmo qui in una conferenza Capigruppo e sa benissimo che fui la prima, non so se la sola, ma guardo a me, a esprimermi umana vicinanza in tutto e per tutto non solo a lui ma anche al Sindaco presente, però ho fatto questo – ripeto – abbiamo ruoli e istituzioni. Che in tale ruolo era proposto a seguire la trattativa tra il Comune di Castelfranco Emilia, ANAS e il privato cointerressato avvalendosi dell'apposito settore lavori pubblici e in primis il responsabilità di quest'ultimo. Il 26 marzo 2015, con nota 10 veniva fornita risposta alla nostra interrogazione e la leggo: in riferimento all'interrogazione presentata dal capogruppo Consiliare Lega Nord – faccio presente che c'era più di una domanda, ma forse era utile – in merito alla condizione di allegamento del sottopasso carrabile

Comune di Castelfranco Emilia

di via San Donnino, con la presente si comunica che a seguito dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente numero 166/2015 , l'ufficio tecnico di ANAS (compartimento di Bologna), ha attirato la squadra di intervento per la pulizia e la risagomatura del fosso di guardia parallelo alla tangenziale di Castelfranco Emilia a far data da oggi il 26 marzo 2015. L'intervento presumibilmente dovrebbe durare circa 2 giorni lavorativi salvo imprevisti metereologici. Il 2 aprile 2015 il Sindaco, Avvocato Stefano Reggianini, dichiarava alla cronista dell'emittente locale Tv di Modena che i problemi relativi al sottopasso di via San Donnino sarebbero stati risolti a ore. Il 10 aprile 2015 nel corso del Consiglio Comunale, atteso che contrariamente a quanto dichiarato dal Sindaco il sottopasso carrabile di via San Donnino era ancora allagato, formulavo specifica domanda di attualità per conoscere quanto il problema sarebbe stato risolto e sollecitare nuovamente la Giunta. L'Assessore ai Lavori Pubblici riferiva che era stato affidato l'incarico di eseguire i lavori a una ditta specializzata e che la situazione sarebbe stata risolta entro la metà della corrente settimana. Dato atto che il 13 aprile 2015 e non leggo, sappiamo

Comune di Castelfranco Emilia

tutti quello che è successo, ma nomino la persona, in questo articolo che viene riportato chiamato "automobilista muore in sottopasso allagato, ovvero il signor Antonio Benedetti", in pari data e nei giorni successivi la notizia veniva ripresa da numerosi altri organi di informazione...

PRESIDENTE. Consigliere siamo già a 11 minuti, siamo ben oltre i 3 minuti, visto che prima si parlava di rispetto dei regolamenti e queste cosa qua...

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Vuole che interrompa Presidente?

PRESIDENTE. No, se conclude in poco tempo, l'avviso che siamo già a 11 minuti.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Considerato altresì che giurisprudenza (inc.) considera il Comune proprietario, quindi responsabile della strada. La situazione di pericolo che caratterizzava il sottopasso in trattazione era ben noto dall'amministrazione. Per il tramite del preposto Assessore ai Lavori Pubblici e dell'allora

Comune di Castelfranco Emilia

responsabile del Settore Pubblici si è limitato semplicemente a sollecitare ANAS, a intervenire per sanare la situazione senza valutare la necessità se non addirittura l'obbligo, di intervenire direttamente. Tale condotta quantomeno "superficiale" senza fare riferimento alle estreme conseguenze che poi ha prodotto, conclama l'assoluta inerzia dell'Assessore dei Lavori Pubblici e l'assoluta inefficienza della loro (inc.) riferente, responsabile del settore Lavori Pubblici e chissà se le avete pagate le premialità al massimo. Dello stesso avviso sembra essere stato il Sindaco, Avvocato Reggianini, che come detto ha poi dato seguito all'emissione dell'ordinanza contingibile d'urgenza, lo faccio per riassumere visto il sollecito del Presidente del Consiglio Comunale. L'amministrazione comunale considerata (inc.) che gli accadimenti in trattazione hanno trovato sull'organo di informazione, ha subito sicuramente un gravo danno all'immagine con ripercussioni negative sull'opinione pubblica, senza considerare possibile eventuali danni economici in caso di azioni legali promosse dagli aventi diritto in sede giudiziarie. Poi si cita l'ordinanza della Polizia Municipale, la chiusura del traffico, comunque la

Comune di Castelfranco Emilia

numero 97 del 20 febbraio 2015, richiamata nell'ordinanza sindacale del 21 marzo del Sindaco dove si ordina la decorrenza immediata della condizione di sicurezza della circolazione via San Donnino e si rileva che la stessa non risulta pubblicata sul sito web istituzionale dell'ente, quindi non si conosce con quale modalità la stessa è stata resa nota ai cittadini per averle e pubblicarle in questa mozione ne feci richiesta atti, non era pubblicata. Come si rileva dalle allegate riproduzioni fotografiche – e qui vado oltre per non rubare troppo tempo a una mozione che ritengo veramente importante – scattate dalla sottoscritta e da un componente del nostro Gruppo consiliare, si possono rilevare sulla strada delle transenne. Nel sottopasso in trattazione non erano ancorate ai lati della strada e quindi erano facilmente spostabili da chiunque essendo leggere, anzi il 3 aprile alle ore 10:20 erano addirittura svincolate tra di loro e visibilmente spostate in senso verticale consentendo quindi il traffico in entrambe le corsie di marcia, l'8 aprile 2015 erano disposte in modo da lasciare libera una corsia a seguito del luttuoso evento del 13 aprile la medesima strada è stata chiusa al traffico in

Comune di Castelfranco Emilia

maniera più efficace come si rileva dalle allegate fotografie che la transennavano tutta senza possibilità che nessuno inavvertitamente, incidentalmente chiaramente finisse nel sottopasso allagato. Alla data odierna il Sindaco non ha revocato la delega all'Assessore Lavori Pubblici e Sicurezza. Dato atto altresì che - l'ho già letta prima - ferme e impregiudicate - perché gli atti li conosciamo e li sappiamo anche scrivere - le competenze di legge riservate all'organo monocratico per la nomina o revoca degli Assessori Comunali, tutto ciò premesso si impegna il Sindaco a valutare l'opportunità di procedere alla revoca della delega conferita all'Assessore dei Lavori Pubblici per la manifesta e acclarata sottovalutazione e inadeguatezza con cui ha gestito la strada comunale, l'inerzia dimostrata nella trattiva con ANAS SPA e con il privato cointeressato nel corso della quale l'Assessore ha palesato anche la non adeguata capacità di attuare procedure negoziali, progettuali e programmatiche conformi ai principi di efficacia, efficienza e economicità. All'Assessore alla Sicurezza, Urbana e Legalità eccetera per la manifesta e acclarata sottovalutazione e inadeguatezza con cui ha gestito la strada comunale,

Comune di Castelfranco Emilia

l'omessa pubblicazione dell'ordinanza di Polizia Municipale numero 97 del 20 febbraio 2015 sul sito web istituzionale dell'ente; inadeguatezza delle modalità con cui veniva disposta la chiusura della strada al transito di veicoli, omessa vigilanza sulla stessa area interessata. Se mi è consentito chiudo la cronistoria per poi lasciare campo a tutti quelli che vorranno partecipare alla discussione politica aggiungendo che a questa cronistoria si aggiunge la nostra interrogazione annunciata il 10 giugno: "Castelfranco Emilia città sott'acqua" che risarcirà il danno di immagine, sono tante domande ma sono opportune, perché contengono quelle domande che poi il dirigente, avveduto di un ulteriore allagamento nel sottopasso di via Andrea Costa, a maggio aveva avviato e che la Giunta nella citata delibera approvata nello scorso Consiglio Comunale, 85 del 9 giugno, aveva stanziato 180 mila euro compresa Iva per la manutenzione delle pompe elettromeccaniche, quindi per dare una manutenzione, non sto a leggere il titolo per motivi di snellezza, quindi accorgendosi che sul nostro territorio comunale abbiamo la bellezza di 20, 22 non mi ricordo bene me lo direte, in questo momento mi sono emozionata anch'io perché il fatto ha colpito tutti

Comune di Castelfranco Emilia

indistintamente tutti anche noi come parte dell'istituzione di questo Comune e questa delibera conclama il 9 giugno con l'approvazione del 25 giugno 2015 l'inadeguatezza della progettualità, della gestione del Sindaco e della Giunta e dei suoi Assessori, perché se la Lega Nord con quelle tante domande è arrivato a chiedergli in quei giorni e guardate che non siamo tecnici, non abbiamo i dirigenti degli uffici ma si tratta di buon senso dopo che si era allagato anche il sottopasso della stazione ferroviaria, ma come siamo messi sul territorio, ma c'è un programma? C'è una gestione, avete varato il tutto per ben 180 mila euro. Al momento chiudo l'esposizione chiaramente corredata da materiale fotografico prima citato, poi c'erano degli altri, saranno i colleghi se vorranno produrlo o menzionarli.

PRESIDENTE. Consigliere siamo a 18 minuti su 8.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Chiudo la mozione rinnovando che questa è una mozione di sfiducia politica e non si vuole celebrare il processo delle qualità morali a alcuno. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie, 18 minuti rispetto a 8 tanto per parlare di rispetto delle persone e dei regolamenti. Confido della sensibilità del Capogruppo della Lega Nord nel secondo giro. Grazie. Altri interventi sul punto? Consigliere Bonini prego.

CONSIGLIERE BONINI. Grazie Presidente. Prima di passare a parlare nel merito della mozione faccio un breve inciso riguardo alla comunicazione che ha fatto prima il Presidente del Consiglio in qualità di Consigliere e anche in qualità di Vice Presidente. Credo che alcune volte si sia andato un po' oltre nel rispetto dei dettami dei regolamenti e del normale utilizzo dei mezzi a disposizione dei Consiglieri Comunali, fatto salvo tutto quanto previsto dal TUEL, dal diritto di informazione, dal diritto di iniziativa di tutti i Consiglieri. Nello specifico l'interrogazione non avevo ancora avuto modo di vederla quella contenente 30 e passa domande. Anch'io non voglio assolutamente limitare la possibilità di intervento di qualsiasi Consigliere, però anch'io suggerisco una maggiore attenzione agli strumenti che si utilizzano e al come utilizzarli, anche perché spesso anch'io ho

Comune di Castelfranco Emilia

avuto modo di accertare alcuni atti o alcuni interventi, alcune riflessioni che onestamente andavano leggermente più in là di quanto normalmente sia connesso a un Consigliere, anche perché se tutti i Consiglieri dovessero comportarsi allo stesso modo, si perderebbe un po' l'ordine dei lavori, per questo invito anch'io tutti i Consiglieri, sempre nell'ambito delle loro libertà, però di cercare di attenersi maggiormente a quanto previsto dai regolamenti anche perché se ciò non dovesse avvenire, ricordo che nella facoltà del Presidente del Consiglio con anche la supervisione del Segretario Generale, eventualmente di adottare una linea un po' più dura e quindi lasciare passare un po' meno. Passo alla mozione. È un tema molto delicato che ha colpito tutti, ci tengo a precisare che qualsiasi mozione di sfiducia che sia approvata o meno, sia verso il Sindaco che verso gli Assessori, di sicuro, purtroppo, non ci porterà indietro nel passato e non potrà evitare ciò che purtroppo è successo, però ci sono alcune considerazioni che bisogna fare e dobbiamo fare, ci sentiamo di fare. La situazione di quel sottopasso, come giustamente ha espresso la Consigliera che è intervenuta precedentemente, era stranota sia a

Comune di Castelfranco Emilia

questo Consiglio, che alla Giunta che al Sindaco. Dal nostro punto di vista ci sono state delle mancanze, ci sono state perché innanzitutto già si può vedere dalla documentazione fotografica ma anch'io mi recai sul luogo sia prima, molte volte prima e dopo quel tragico giorno e onestamente come fu bloccato accesso successivamente al tragico fatto, si poteva fare prima che ciò accadesse. Non so se avrebbe evitato, però quella piccola accortezza invece di mettere due barriere, due transenne, mettere due file ognuna da 4 transenne che bloccavano completamente la carreggiata, si sarebbe potuto fare prima, perché era un rischio per la sicurezza dei cittadini già manifestato e che poteva anche coinvolgere dei minori, dei bambini che potevano transitare di lì e accedere liberamente volendo anche con una bicicletta. Allo stesso modo pensiamo che si poteva fare qualcosa in più anche per quanto riguarda l'intervento. Sappiamo benissimo che c'era di mezzo il discorso di ANAS e del proprietario del terreno, di una diatriba, di una difficoltà di intervento, però a seguito dell'ordinanza del Sindaco successivamente qualcosa si mosse e finalmente quel sottopasso fu vuotato dall'acqua. Probabilmente quelle iniziative che

Comune di Castelfranco Emilia

furono fatte successivamente potevano essere fatte anticipatamente rispetto all'evento stesso. Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bonini. Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Qui in Consiglio sapete un po' tutti che come Movimento Cinque Stelle non siamo soliti fare comunicati personali né di circostanza, ma speriamo che nessuno dubiti che condividiamo ogni parola di vicinanza finora espressa dai Consiglieri che ci hanno preceduto nei confronti del familiari. Detto questo non possiamo che concordare sulla necessità di affrontare la questione in un Consiglio Comunale, bene ha fatto la Lega a insistere, perché almeno gli Assessori si mettessero a disposizione. Ritenevamo, ovviamente, inopportuna la scelta di discuterne a porte chiuse, se effettivamente siete convinti di aver agito nella maniera migliore possibile non dovevate certo avere paura del confronto con i cittadini che rappresentate, senza per altro che sussistano, appunto, neanche i requisiti dell'articolo 39, comma 1, citati nella chiamata al

Comune di Castelfranco Emilia

Consiglio Comunale. Per quanto ci riguarda stiamo parlando di un episodio in cui ognuno si deve assumere le proprie responsabilità, non solo davanti alla legge ma anche davanti alla cittadinanza senza scuse né pretesti, quindi a questo punto volevo fermarmi qua, dire solo questo e attendere eventualmente le comunicazioni della maggioranza per cui proseguire in un secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Saluto anche da parte del nostro Gruppo consiliare le persone che sono qui presenti, i familiari quali rinnoviamo questa volta di persona la nostra vicinanza per la tragedia che li ha colpiti. È sicuramente complesso parlare di questa situazione in un Consiglio Comunale, perché credo che dal punto di vista umano, dal punto di vista personale oltre che come Consiglieri Comunali siamo tutte persone, siamo tutti cittadini, questa vicenda e questa tragedia abbia ovviamente delle connotazioni e delle implicazioni che ne rendono difficile e complessa la trattazione. È anche vero, però, che siamo in una

Comune di Castelfranco Emilia

sede istituzionale e siamo in una sede politica e di fronte a un fatto così grave accaduto nel territorio del Comune di Castelfranco, una discussione – come ha detto giustamente la Consigliera Zirotti – di tipo politico rispetto a quanto accaduto e rispetto a delle mancanze, a delle inadeguatezza che non sono inadeguatezze delle persone, ma sono inadeguatezze degli interventi messi in campo e delle scelte fatte, era assolutamente necessaria. Voglio partire dall'inizio, perché senza voler inserire in questa discussione degli elementi personali, però ricordo molto bene che un mio familiare mi disse una sera a cena: "guarda stamattina sono andato in via San Donnino e mi sono trovato di fronte al sottopasso, stavo già per scendere e è tutto allagato, ma c'è solo una transenna, è pericolosissimo". La persona in questione, per altro, per ragioni di sua attività professionale pregressa, conosce bene le situazioni del Comune, conosce bene tutta una serie di interventi che potevano... erano stati in passato messi in campo, potevano essere messi in campo. A seguito di questo era il 20 febbraio 2015, L'Assessore ai Lavori Pubblici lo sa, per le vie brevi in un colloquio che aveva altra ragione e altro motivo, al termine gli abbiamo fatto presente

Comune di Castelfranco Emilia

di questa situazione del sottopasso allagato e abbiamo detto, ma non per velleità di volerci sostituire a quello che era il lavoro degli uffici, ma perché percepivamo come cittadini e non solo come Consiglieri Comunali che la situazione del sottopasso allagato dalla nevicata di inizio febbraio poteva costituire un pericolo, era una percezione che credo, come dire, l'uomo comune, il cosiddetto il buon padre di famiglia, che adotta le cautele basilari per garantire la sicurezza, poteva percepire. Siamo stati noi, poteva essere qualcun altro e l'abbiamo fatto proprio in un'ottica collaborativa senza volontà di fare questioni o vantarci piuttosto che cavalcare la situazione sui giornali, perché come sapete, la cosa non è mai stata portata avanti dal nostro Gruppo consiliare sui giornali, ma sempre nei colloqui con l'Assessore in questo Consiglio Comunale. Consiglio Comunale del 26 febbraio 2015, è la prima volta che in questa sede istituzionale viene trattata la situazione del sottopasso di San Donnino, perché il giorno stesso era uscito un articolo, un po' preoccupante rispetto alle condizioni del sottopasso, sui giornali. Leggo testualmente nelle comunicazioni l'Assessore riferisce qual è la situazione, dice che

Comune di Castelfranco Emilia

l'allegamento è dovuto alla presenza di un canale parallelo alla tangenziale di competenza ANAS, noi come amministrazione comunale abbiamo già inviato un sollecito a una richiesta di intervento urgente a ANAS proprietaria e ente gestore della tangenziale. Fa seguito a questa comunicazione dell'Assessore una comunicazione del nostro Gruppo consiliare in cui noi diciamo: "avevamo segnalato, alla fine della scorsa settimana all'Assessore, la situazione a nostro parere pericolosa rispetto alla segnalazione dell'allegamento", ho verificato ieri sera, sono io che parlo, che è stata messa una transenna a mille metri dalla chiusura della strada, ribadiamo un po' le nostre preoccupazioni. Crediamo che stanne la quantità d'acqua presente in quel luogo, occorra forse un cantieramento che davvero inibisca l'accesso, perché basta che qualcuno così per fare il balordo sposti la transenna e ci sono dei seri pericoli di finire all'interno di tre o quattro metri d'acqua. Questa è la preoccupazione che continuiamo a riportare all'Assessore, noi crediamo che stante la quantità d'acqua vada cantierato. Siamo stati in questo, non solo noi, ma anche noi purtroppo premonitori di quella che è la tragedia che poi si è verificata che dimostra, credo, e

Comune di Castelfranco Emilia

soprattutto lo dimostra quanto accaduto nelle ore successive, la inadeguatezza delle misure di sicurezza che erano state adottate, perché proprio qualche ora successiva, proprio qualche ora dopo i Vigili del Fuoco presenti sul luogo, fanno esattamente quello che dicevamo semplice e efficace, cioè una fila di transenne che partono da un lato della strada raggiungono l'altro lato della strada, fermate o a terra o a delle strutture presenti e legate l'una all'altra tali da inibire completamente da una parte e dall'altra del cavalcavia di San Donnino, l'accesso. Purtroppo l'appello che il nostro Gruppo consiliare e non solo il nostro Gruppo Consiliare aveva fatto per una messa in sicurezza che vedete richiedeva poco, perché legare delle transenne con delle fascette da elettricista, perché questo è stato fatto, richiedeva veramente un tempo molto rapido e un costo pressoché pari a zero, però probabilmente anzi forse sicuramente un intervento di quel tipo avrebbe potuto salvare la vita a una persona e francamente anche rispetto a un ulteriore profilo di inadeguatezza. Poi è uscito sui giornali: "Ma ANAS doveva fare, il Comune aveva sollecitato ANAS, ma ANAS era competente". Poi ci racconta (inc.) confinante, guardate noi crediamo che, e

Comune di Castelfranco Emilia

questo l'abbiamo già visto con la vicenda del cavalcavia di via Muzio Corona, dove al terzo decesso quando i familiari si sono arrabbiati e hanno iniziato a muovere la situazione coinvolgendo l'associazione vittime della strada eccetera eccetera e anche lì c'era lo stesso problema: ma a chi spetta? Spetta al Comune? No spetta alla società autostrade, ma chi deve fare l'intervento? Chi ci deve mettere i soldi? A quel punto quando davvero qualcuno ha fatto la voce grossa, l'intervento è stato immediatamente fatto poi si è andato a vedere chi doveva pagare secondo quali percentuali, ma intanto qualcuno l'investimento l'ha fatto e il ponte è stato messo in sicurezza. Noi crediamo che anche in questo caso, in attesa di capire, spetta a ANAS, spetta al Comune, poi c'è il contadino confinante, sia obbligo di un amministratore e sto parlando sotto il profilo politico, accorto e che davvero è attento a quella che è la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini, adottare tutte le misure necessarie di carattere urgente per inibire, impedire completamente la possibilità che certe cose si verifichino e evitare al cento per cento che certi pericoli continuino a essere presenti sul territorio. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Anche a nome del Gruppo consiliare del Partito Democratico esprimiamo solidarietà, sostegno, appoggio e condoglianze direttamente, visto che non l'abbiamo potuto fare prima, ai familiari della persona che è deceduta nel sottopasso che purtroppo è stata vittima di questa fatalità. Non crediamo che la trattazione pubblica possa alleviare il loro dolore tant'è che non è la prima volta che si parla di questo argomento in Consiglio Comunale, proprio come ha già fatto presente la Consigliera Santunione e la richiesta di farlo a porte chiuse oltretutto non da parte solo del nostro Gruppo Consiliare, era proprio per la delicatezza dell'argomento, per quanto la discussione coinvolge anche un deceduto e non certo per il non voler essere messi di fronte alla discussione sui comportamenti e sugli atti che sono stati messi in atto. Non entriamo nel merito della vicenda umana, ma semplicemente è stata messa in discussione l'operato degli Assessori e dei dipendenti comunali che sono stati chiamati in causa

Comune di Castelfranco Emilia

nella mozione presentata. Vorrei quindi partire dalla mozione e dalle cose che sono state scritte per discutere dei singoli argomenti, dei singoli punti che sono stati sottolineati. Faccio presente che l'Assessore Bertoncelli in un'occasione precedente ha letto una sua dichiarazione che riportava punto per punto tutte le attività che da lui, dal Consiglio e dai dipendenti comunali erano state messe in atto nei mesi che hanno preceduto la tragedia, ma dal momento in cui si è verificato il problema. Partirei dal fatto che nel considerato della mozione si parla di una cattiva manutenzione delle strade e dei sottopassi. In realtà in questo caso non si è trattato di una cattiva manutenzione, ma si è trattato di una rottura accidentale della quale si è resi conto nell'avanzamento dei lavori delle sommerse che erano state collocate a permanenza all'interno di questo sottopasso. Più volte nella mozione si parla di inerzia dell'Assessore e del suo delegato e di attività limitate, si è limitato a sollecitare ANAS. Non leggerò tutto quello che ricavato dalla trascrizione che aveva detto l'Assessore Bertoncelli, però sinteticamente tutte le azioni che sono state messe in atto, vorrei ricordarle. Il 6 febbraio c'è stato

Comune di Castelfranco Emilia

il black out per la grande nevicata, e subito il Comando della Polizia Municipale ha dato disposizioni perché venisse posto lo sbarramento. Dopodiché gli operai comunali sono intervenuti sull'impianto e l'impianto che scaricava le acque nel fossato adiacente. Per cattiva manutenzione di questo fossato di competenza ANAS, l'acqua non veniva scaricata ma finiva nel campo del proprietario del campo adiacente, il quale ha parlato con l'Assessore Bertoncelli e ha richiesto un'immediata sospensione dello svuotamento cosa che ovviamente è stata fatta, perché in quel momento non c'era nessuna urgenza, quindi anche gli interessi di questo cittadino di Castelfranco che si vedeva allagato il suo campo, in quel momento è stato considerato. Sono state fatte delle verifiche in loco, sono state fatte delle verifiche cartografiche, per capire le proprietà e le competenze dei singoli pezzi in questione: sottopasso, canale e campo. È stato preso contatto con ANAS è stata fatta un'ordinanza di sospensione della circolazione, è stata collocata la segnaletica anche a mille metri dalla zona interdetta, quindi ampiamente prima che si arrivasse al sottopasso oltre alle transenne in vicinanza del sottopasso. È

Comune di Castelfranco Emilia

stata mandata la raccomandata da ANAS che chiedeva di eseguire i lavori, è stato contattato direttamente ANAS. L'Assessore si è recato a ANAS per parlare con l'ufficio legale e con i tecnici e data l'inerzia di ANAS, ha suggerito al Sindaco di fare l'ordinanza urgente, quindi in questo mi permetto di smentire quello che è stato scritto che Sindaco è dovuto intervenire per sopperire alla mancanza dell'Assessore, perché invece direi che questo, come si sono svolti i fatti, hanno dimostrato invece una perfetta sintonia e collaborazione tra la Giunta e il Sindaco. Fatta l'ordinanza del Sindaco, ANAS ha provveduto a fare i lavori non prima però di richiedere l'assistenza e la presenza delle forze dell'ordine, perché comunque il privato cittadino proprietario dei campi aveva già manifestato intolleranze precedenti anche con ANAS, che non sarebbe andata a fare i lavori se la forza pubblica non fosse intervenuta, quindi penso che anche l'Assessore Gargano il suo ruolo l'abbia svolto tutte le volte che era necessario. ANAS ha finito il lavoro, sono state riavviate le sommerse e dopo circa un'ora di funzionamento e corretto funzionamento, si è bloccato l'impianto, quindi si è trattato di una rottura accidentale di un impianto

Comune di Castelfranco Emilia

prima funzionante, ma per portare a termine il lavoro e per capire cosa era successo, è stato chiesto un impianto di sollevamento mobile e anche qua entra in gioco l'attività diretta degli Assessori. Si è provveduto a svuotare completamente il sottopasso e verificato quindi che le sommerse si erano completamente rotte, è stato chiesto un preventivo per procedere alla riparazione delle sommerse, perché come non ho detto all'inizio, ma lo sappiamo tutti, a parte le acque piovane c'è una sorgente sotterranea, quindi le sommerse funzionanti sono un requisito fondamentale. Ricevuta l'offerta dal Comune l'8 aprile, il 10 aprile è stato fatto l'affidamento lavori e i lavori purtroppo sono iniziati solamente il 15. In quel caso comunque i lavori erano volti solo alla risoluzione del problema locale, perché in quel momento era quello il sottopasso che presentava problemi. La delibera che ha citato la Consigliera Zirotti che abbiamo votato il mese scorso, su tutti e 22 sottopassi, non si tratta di una semplice manutenzione per incuria come è stato più volte ribadito in Consiglio Comunale anche dall'Assessore, ma è un sistema di efficientamento complessivo di tutti e 22 sottopassi con la messa in rete di un sistema di allarme e

Comune di Castelfranco Emilia

verifica dei funzionamenti e degli allagamenti, quindi non vogliamo essere riduttivi sul lavoro invece che ha portato e porterà a una grossa miglioria e sicurezza di tutto e non a un intervento puntale con la risoluzione del singolo problema. Era noto a tutti il problema, ne abbiamo parlato tante volte e credo che in tutto quello che ho discusso finora l'attività che è stata fatta e la non sottovalutazione del problema, sia assolutamente evidente. Ha parlato anche di stanziamento di somma urgenza, di un lavoro in somma urgenza. Ricordo, come già hanno detto varie volte sia l'Assessore che il Sindaco, che un è a loro disponibilità il denaro, loro non hanno budget, Sindaco e Assessori possono dare gli indirizzi dopodiché sono gli uffici che devono attuare le loro indicazioni e è solo il dirigente che si può prendere la responsabilità di mettere in atto un provvedimento con somma urgenza. Ci stiamo tutti rendendo conto in questi pochi mesi, da quando c'è stata la riorganizzazione dell'impianto comunale, di quanti interventi in somma urgenza è stata fatta, non è cambiato il Sindaco e non sono cambiati gli Assessori, sono cambiati invece in questo caso i dipendenti comunali, quindi in questo caso è proprio una

Comune di Castelfranco Emilia

procedura diversa, una diversa valutazione e una diversa assunzione di responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Altri interventi? Consigliere Silvestri prego.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Grazie Presidente e buonasera a tutti visto che è la prima volta che parlo e sicuramente un saluto alle persone che, chiedo scusa, purtroppo sono alle mie spalle e sicuramente è un saluto affettuoso per quanto capisco poco possa valere per loro in questo momento. Mi è richiesta una valutazione politica, questa è una mozione di sfiducia politica e io solo di politica parlerò, solo del valore che alla politica io do e di quello che penso debba essere la politica. Probabilmente quello che sto dicendo è dovuto all'esperienza personale che ho avuto nell'ultimo anno e alla conoscenza del dolore e della sofferenza che ho provato in questi mesi. Nella quotidianità di chi soffre ho visto tante sfaccettature, tante sfaccettature anche delle persone che si affiancano a esse per conoscenza o per non conoscenza delle stesse, incrociandoci con qualcuno che può avere dei problemi e ci può

Comune di Castelfranco Emilia

comportare in tanti modi. Sicuramente penso che un politico è uno che fa politica e che fa politica anche in nome della rappresentanza può scegliere, può scegliere come comportarsi, ognuno fa le proprie valutazioni personali, ognuno fa le sue scelte, ognuno intraprende le proprie decisioni, sicuramente la cosa che a me infastidisce di più, la cosa che ritengo inopportuna, inadatta, politicamente indegna e non degna del parola politica che sicuramente non rappresenta la politica è chi sfrutta con costanza, con moto sinusoidale e pressoché perpetuo a livello territoriale e anche a livello nazionale il male sciacallando il dolore degli altri per assumersi beltà, bellezza, potere e appariscenza. Politicamente la ritengo la cosa più brutta e più indegna che un politico in nome della rappresentanza possa fare e permettersi di fare. Detto questo sicuramente i fatti che sono accaduti sono tragici, sicuramente siamo qui tutti con tristezza a affrontarne anche le conseguenze, ma la politica si può fare in tanti modi e gli sciacalli a me fanno schifo e questo ovviamente lo trascrivo è un parere personale e politico, l'unica cosa che dovremmo fare in questa delibera, in quanto delibera di mozione di sfiducia politica.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silvestri.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Chiederei un fatto personale, grazie.

PRESIDENTE. Non è stata citata.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Allora una mozione d'ordine. Lo lascio agli atti e lo chiedo al Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Qual è la motivazione per la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Un linguaggio etico che si addica a un'aula istituzionale qual è questo pubblico consesso. Grazie.

PRESIDENTE. Invito i Consiglieri a mantenere un linguaggio consono all'istituzione che rappresentiamo. Diamo avanti, altri interventi? Consigliere Benuzzi prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente, anch'io saluto i cittadini ai quali esprimo la mia più totale vicinanza. Chiedo scusa se ancora non riesco a parlare bene, ma l'operazione alla lingua ancora si fa sentire, ma cercherò pian piano di portare a termine il mio ragionamento che vuole seguire quello che il Presidente del Consiglio ha espresso all'inizio della discussione. Volevo tornare proprio nel merito delle questioni che il Presidente ha richiamato, il Presidente ci ha detto che ha accettato in discussione questo tipo di atto e di documento poiché non è normato. Io più volte ho ascoltato il Consigliere Girotti in particolare che declinava la differenza tra mozione di sfiducia tecnica e mozione di sfiducia politica asserendo, tra l'altro, che il rigetto del Presidente della precedente mozione, non fosse motivato in questa era una tipologia di mozione da classificare come politica e non tecnica. Ho cercato la differenza se ci fossero atti normativi che potessero venirmi in aiuto per comprendere proprio dal punto di vista di conoscenza personale la possibilità di avere una differenza tra i due tipi di mozione di sfiducia, ma non ho trovato nulla e non ho trovato nulla e mi sono chiesto perché, quindi chiedo al Consigliere

Comune di Castelfranco Emilia

qual è la differenza, perché a me non è nota e avrei piacere di conoscerla. Il 18 aprile le opposizioni unite hanno presentato questo atto di sfiducia nei confronti del Sindaco che poi per ragioni di Testo Unico per gli enti locali non ha trovato accoglimento e bene ha fatto il Presidente del Consiglio e io credo bene hanno fatto anche le opposizioni a non sottoscrivere l'ulteriore documento che poi è stato presentato il 18 maggio ha citato il Presidente, quello che ho definito "colpo di teatro" del ricorso alla Corte di Cassazione, alla presidenza della Repubblica e anch'io avevo notato una vaga somiglianza a un testo che è reperibile online e vorrei fare notare alcune cose, perché spesso si parla di decoro di questa istituzione, di morale di questa istituzione, di etica, in realtà qui non si è fatto altro che sostituire delle x con delle parole, firmarlo a proprio nome senza rispettare ciò che ha scritto un'altra persona, un professionista, ma c'è di peggio, c'è di peggio Consiglieri! Nella pagina 7 del ricorso, io vi invito a leggerla, è citata una sentenza della Corte Costituzionale indicata con il numero 1072. In realtà nella pagina 8 dell'originale, l'originale trascritto in realtà la

Comune di Castelfranco Emilia

sentenza numero 107 e il 2 che ci fa fare 1072 è un apice, quindi non l'abbiamo nemmeno riletta, è un apice che rimanda una postilla in fondo alla pagina stessa, questa postilla la trovate copiata riportata nel testo di pagina 7 messa in un posto dove non c'entra assolutamente niente, infatti quel capoverso non ha nessun senso. A dire la verità quel periodo andava completato con un altro pezzo che in realtà si trova alla pagina 9, all'inizio di pagina 9, è un puzzle complicato da ricostruire. La postilla 3 che trovate in calce a pagina 9 del ricorso originale, è stata copiata e incollata nella pagina 8 in un punto ancora che non c'entra nulla, quel documento non ha senso, cioè un Consigliere Comunale di questo ente invia alla Corte Costituzionale e al Presidente della Repubblica, un documento che non ha significato, quindi quando si parla di decoro di questa istituzione penso che con questo tipo di atteggiamento il decoro di questa istituzione sia stato messo oltre che sotto i piedi, sotto terra. È inutile aggiungere poi che tutto il resto decade come un castello di carte, pertanto visto che questo tipo di sviste clamorose sono emerse, chiedo al Consigliere se non abbia voglia di ritirare quel ricorso e magari scriverlo in una forma un po' più

Comune di Castelfranco Emilia

consona all'istituzione che rappresentiamo e mi chiedo anche se di fronte a tutto questo, e mi allaccio all'intervento del consigliere Silvestri sulla moralità e sullo sciacallaggio politico della tragedia, se non senta ella stessa il dovere di rassegnare le dimissioni da questo Consiglio Comunale. Mi chiedo anche, alla luce di quanto poco tempo fa abbiamo discusso...

PRESIDENTE. Invito a concludere.

CONSIGLIERE BENUZZI. Grazie Presidente, faccio veramente in fretta. Il Movimento Cinque Stelle aveva espressamente chiesto l'elezione del Consigliere Girotti Zirotti nell'osservatorio della legalità, lo ricordo perché il Movimento espresse pubblicamente il suo voto, mi chiedo se dopo tutto questo rifarebbe la stessa scelta, me lo chiedo! Io Presidente non mi sento di chiedere alle forze politiche di opposizione di votare contro questo tipo di mozione, perché si tratta di una fiducia politica che in realtà le opposizioni né a questo Sindaco né a questi Assessori, proprio per definizione non hanno mai dato, però quantomeno di staccarsi da questo tipo di atteggiamento con un

Comune di Castelfranco Emilia

voto di astensione sarebbe molto molto bello e auspicabile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Benuzzi. Altri interventi? Consigliere Bianconi prego.

CONSIGLIERE BIANCONI. Grazie Presidente. Io dico solo due parole, perché noi siamo tutti veramente afflitti e le condoglianze ai familiari del signor Benedetti sono sincere, purtroppo si è trattato, noi riteniamo, di un tragico incidente, per questo è ancora più avvilente vedere come questa vicenda venga utilizzata in maniera del tutto strumentale, chi lo fa – a mio avviso – vuole farsi solo propaganda e lo fa nella maniera peggiore strumentalizzando il dolore di una famiglia. Io deploro con forza questo squallido atteggiamento e ritengo di confermare la fiducia al Sindaco e agli Assessori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bianconi. Consigliere Vanzini prego.

CONSIGLIERE VANZINI. Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei esprimere, vorrei avere un pensiero a

Comune di Castelfranco Emilia

chi, in questa triste vicenda, purtroppo ha perso la vita e ai suoi familiari, ma allo stesso tempo è con il massimo rispetto che esprimo il mio condizionato sostegno e fiducia agli Assessori Gargano e Bertoncelli e di conseguenza anche al Sindaco che li ha scelti in questa legislatura e che hanno dimostrato questi Assessori di aver lavorato con competenza, con professionalità e con impegno anche in questa triste vicenda.

PRESIDENTE. Invito il pubblico a mantenere un comportamento consono al Consiglio Comunale, prego Consigliere.

CONSIGLIERE VANZINI. Quindi credo che anche questa vicenda loro si siano comportati come tutto questo arco dell'anno con professionalità, competenza e nonostante tutto sono umanamente toccati...

PRESIDENTE. Invito di nuovo il pubblico a mantenere un comportamento consono al Consiglio Comunale, grazie.

CONSIGLIERE VANZINI. Quindi ritengo opportuno che venga continuato il loro lavoro e la loro esperienza

Comune di Castelfranco Emilia

all'interno del Consiglio Comunale e do piena fiducia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Vanzini, le chiedo io scusa per le interruzioni alle quali sono stato costretto. Altri interventi? Consigliere Cannoletta prego.

CONSIGLIERE CANNOLETTA. Grazie signor Presidente. Leggendo la mozione di sfiducia nei confronti degli Assessori Bertoncelli e Gargano si evince chiaramente la pretestuosità e la strumentalizzazione di un evento luttuoso per screditare l'amministrazione, di fatto sviscerando la questione si capisce che non può essere imputata nessuna mancanza agli Assessori stessi, questi appena avuto conoscenza che vi era un sottopasso allagato hanno provveduto a disporre le dovute precauzioni per la messa in sicurezza della strada stessa. Io ritengo che l'Assessore Gargano e l'Assessore Bertoncelli siano persone dotate di grande capacità e competenza che li porta a essere un prezioso e imperdibile ausilio per l'amministrazione comunale e per la città stessa, pertanto non posso che ritenere importante la loro

Comune di Castelfranco Emilia

presenza in questa giunta e quindi ritengo assurda la mozione di sfiducia presentata dal Gruppo consiliare Lega Nord Padania nei loro confronti. Confermo ancora una volta la mia piena fiducia in questa amministrazione e al Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cannoletti. Altri interventi? Consigliere Carini prego.

CONSIGLIERE CARINI. Grazie Presidente. Esprimo anch'io la vicinanza e la solidarietà nei confronti dei parenti della vittima e devo dire che anche di fronte a una tragedia, di fronte a ciò che è accaduto parole come quelle che ho sentito stasera, credo che non dovrebbero essere espresse in un Consiglio Comunale: "Sciacallaggio, strumentalità, pretestuosità", noi per quello che riguarda il nostro gruppo possiamo dire che è abbiamo – come è già stato ricordato dal Consigliere Santunione – espresso le nostre preoccupazioni che si sono rivelate fondate sulla mancata sicurezza del sottopasso in maniera informale e senza voler sfruttare politicamente la situazione e non l'abbiamo sfruttata neanche dopo, non ci sono state da parte nostra Campagne di stampa su questo

Comune di Castelfranco Emilia

argomento. Devo dire che di fronte a una tragedia di questo tipo bisogna prendere consapevolezza degli errori che sono stati fatti, dei limiti che sono... dell'azione dell'Assessore e della Giunta invece di profferire delle frasi che in questo contesto non sono ammissibili, non sono accettabili, "sciacalli" di fronte a chi ricorda che ci sono delle responsabilità alle quali gli Assessori competenti sono stati richiamati per tempo e che nonostante questo non hanno condotto alle azioni necessarie per evitare la tragedia, evitiamo almeno parole non appropriate a questo contesto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Carini, altri interventi? Consigliere Cavazza prego.

CONSIGLIERE CAVAZZA. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Unendomi alla solidarietà espressa dai Consiglieri che mi hanno preceduta con questo mio breve intervento intendo esprimere il mio consenso al Sindaco e alla Giunta tutta per il loro operato, facendo riferimento alla mozione in esame non posso che sostenere il Sindaco e gli Assessori Gargano e Bertoncelli, perché così come si può desumere dagli atti hanno compiuto tutto ciò che era in loro potere

Comune di Castelfranco Emilia

fare, purtroppo gli incidenti possono sempre verificarsi, sono sicuramente dispiaciuta per quanto è accaduto, ma anche alla luce dei fatti non posso che manifestare la mia fiducia al Sindaco e agli Assessori interessati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Cavazza. Ci sono altri interventi? Consigliere Barbieri prego.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io volevo rinnovare le mie condoglianze alla famiglia della persona che purtroppo è deceduta in questo grave incidente e volevo rinnovare, come tutti i membri del Partito Democratico fino a questo momento, la nostra fiducia nell'Assessore Gargano e l'Assessore Bertoncelli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Barbieri, Consigliere Franciosi prego.

CONSIGLIERE FRANCIOSI. Grazie Presidente. Anch'io mi associo a tutte le persone che mi hanno preceduto nell'esprimere un forte cordoglio e dispiacere alle persone che sono venute qui stasera, parenti della

Comune di Castelfranco Emilia

persona che ha subito questo... del lutto, chiedo scusa perché a me mette un po' in difficoltà, forse sarei stato uno di quelli che avrebbe preferito dirci certe cose a porte chiuse, perché mi sembra di ferire di più le persone che sono qua, comunque cerco di andare veloce alla fine della discussione e ritengo che questo sia uno dei principi dello sciacallaggio, proprio cercare di portare il brutto e sbatterlo in faccia senza neanche rendersi conto di quello che gira intorno. Mi unisco alle parole che ha espresso magari il Consigliere Silvestri in un modo un pochino troppo brusco, ma credo che è proprio brutto fare dei Consigli di questo tipo, purtroppo abbiamo già fatto in passato delle discussioni con molto odio dentro e credo che qua l'odio non ci debba essere, perché le persone che fanno gli Assessori, le persone che fanno i Consiglieri come noi non credo che facciano le cose con lo spirito di portare del danno agli altri o con la non curanza. Rinnovo la fiducia agli Assessori, a tutta la Giunta, al Sindaco perché stimo quelle persone e credo che abbiano fatto tutto e nel migliore modo per poter gestire quella situazione di difficoltà, perché ho conosciuto queste persone anche in passato e hanno gestito situazioni

Comune di Castelfranco Emilia

altrettanto difficili e altrettanto dure con una grossa spinta per risolvere le problematiche. E anche in alcune occasioni passate abbiamo avuto più o meno le stesse situazioni e quindi io spero, mi auspico che non andremo avanti così per sempre che quando ci sia una brutta situazione venga usata per fare notizia o per portarsi dei consensi di alcuni cittadini, perché così è, perché non ce la potete raccontare sempre, ma magari cercare di risolvere i problemi e essere propositivi e questo va di pari passo con il fatto che qua dentro, da un anno a questa parte comunque si passi con l'odio, comunque si passi con il pretesto di dire che voi siete i bravi e noi siamo i cattivi, non è così! Probabilmente tante volte sbagliamo noi e tante volte sbagliate anche voi, non abbiamo sempre la presunzione di avere sempre ragione né uno né gli altri specialmente davanti a delle tragedie che è veramente qualcosa che ci rende, penso invece tutti uguali, invece non ci si può ergere, essere i migliori di qualcun altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franciosi. Ci sono altri interventi? Consigliere Po prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE PO. Grazie Presidente. Anch'io mi associo alle condoglianze ai parenti, perché così va fatto, ormai è già stato detto di tutto e di più su questa faccenda, come ha detto il mio collega Franciosi, abbiamo avuto modo di conoscere le persone: Sindaco e Giunta in questo periodo, riteniamo che abbiano fatto tutto quello che c'era da fare, quindi... purtroppo le fatalità accadono, purtroppo sono cose che la vita propone, si spera mai di non incontrarle, ma purtroppo ogni tanto capita. Mi sento di rinnovare fiducia a Giunta, Sindaco, tutte le persone che lavorano sempre per il bene della comunità, poi ognuno la vede nella propria maniera e chiaramente c'è chi non approva questo, ma mi sento di poter dire che le persone che abbiamo di fronte sono persone serie, persone che fanno il loro dovere fino in fondo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Po, Consigliere Di Talia prego.

CONSIGLIERE DI TALIA. Buonasera a tutti. Molto brevemente esprimo il mio pieno accordo per quanto detto dai membri del mio gruppo e mi associo al cordoglio dei familiari e ringrazio anche i

Comune di Castelfranco Emilia

Consiglieri che hanno richiamato la necessità di avere rispetto di certe situazioni. Mi sento anch'io di rinnovare la mia fiducia al Sindaco e alla Giunta tutta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Di Talia, hanno parlato tutti i Consiglieri, per cui chiudiamo il primo giro, la parola ritorna al Consigliere proponente, Consigliere Girotti Zirotti alla quale ricordo che al primo giro ha parlato 18 minuti su 8 consentiti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Quindi per essere rispettosi del regolamento chiedo al Presidente del Consiglio Comunale quanti minuti a disposizione ho.

PRESIDENTE. Otto minuti anche prima degli 8 minuti, ne ha usato 18.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Faremo prestissimo sapete perché? Perché in passato, da quelle poltrone dove sono adesso quei cittadini che hanno orecchie e occhi per pensare indipendentemente, come tutta la città e tutta la nazione, perché se questo fatto è capitato sicuramente non era di gestione della Lega

Comune di Castelfranco Emilia

Nord e neanche degli altri Gruppi di opposizione, e vaglieranno loro la vostra posizione ascoltata. Il fatto che citavo precedentemente, il cavalcavia di Piumazzo, vi ho sentito parlare, io stessa risposi all'ex Capogruppo PD sul blog che parlava di sciacallaggio, siete uguali, non cambiate mai, di strumentalizzazioni. Per non entrare in queste diatribe che poco interessano le persone che sono qui e sono veramente di bassa lega politica, che non è quella della Lega Nord, ricordo che la situazione del cavalcavia di Piumazzo, come è in un passaggio della mozione, ma questo per voi non fa testo, è al vaglio dell'autorità giudiziaria, c'è stata una causa, quindi forse non eravamo tutti sciacalli a parlarne o forse sarà uno sciacallo anche la magistratura. Ho richiamato il linguaggio etico, non ripeterò tutte le offese che ci sono state rivolte, perché non voglio andare fuori dal tema e il tema è che il 6 febbraio, quel sottopasso si è allagato e è stato ripristinato solamente il 17 o 18 aprile e il 13 aprile vi ha annegato una persona. Ripeto, con estrema pacatezza, siamo qui, non siamo un Tribunale inquisitore, qui se sono analizzate le capacità, la conduzione gestionale, politica e amministrativa di questa Giunta di governo locale, del Sindaco ai suoi

Comune di Castelfranco Emilia

Assessori e se la Lega Nord così sciacalla, così (inc.) ma dite quello che volete, tanto ormai non fa più effetto nemmeno sulle persone che sanno giudicare e non lo farò né io né voi in questa sede, ma lo faranno i cittadini, magari in una votazione perché si rivoterà anche a Castelfranco Emilia, come vi ho già detto, per l'ospedale. Se noi promuoviamo il 17 marzo quella famosa interrogazione al fine di sollecitare un tempestivo e chiediamo l'ordinanza e voi la fate solo il 21 marzo 2015, vuol dire che fino a quel momento avete dormito, vuol dire che fino a quel momento avete perso il tempo nella burocraticità delle questioni, non avete agito d'urgenza qual è l'urgenza che si deve applicare a una situazione di pericolo che abbiamo tutti molto bene delineato, mi sembra anche voi o forse per voi non era una situazione di pericolo? O forse per voi si va a tappare la falla dopo? Perché guardate voglio usare le espressioni della gente Comune, sempre dopo e non avete nemmeno l'umiltà di mettere in discussione una virgola, ma guardate ci sta, si sapeva il finale di questa presa di posizione di mozione, ci sta che continuiate ligi negli ordini di scuderia del partito a sostenervi e a farvi per non perdere le poltrone, ci sta! Ma quello che non ci

Comune di Castelfranco Emilia

sta è che non riuscirete a condizionare il giudizio di questa vicenda sotto gli occhi di tutti, perché io non sono uno sciacallo cari Consiglieri tutti, no, non sono uno sciacallo, sono una persona che è stata chiamata, che è stata consultata e se mi avete visto delle dichiarazioni come potrà essere capitato a qualcun altro, io non lo so, parlo di me, mi hanno cercato e se queste vicende sono andate agli organi nazionali, non li ha mica provocati la Lega Nord che non governa sapete. Li ha provocati chi Governa, perché ci sono delle responsabilità politiche e istituzionali, perché in questo paese è ora che qualcuno dica: "forse ho sbagliato qualcosa" questo è il bello esempio che bisogna dare alla politica cari signori miei, forse ho sbagliato qualcosa, forse quell'ordinanza la dovevo chiedere prima come l'aveva capito anche la Lega Nord. Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Altri interventi? Ricordo un intervento per Gruppo consiliare della durata di 5 minuti. Chi mi chiede la parola? Consigliere Franchini prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Io non vorrei ripetere per l'ennesima volta come si sono svolti i fatti, perché li sappiamo tutti, li hanno visti, vissuti, ribaditi in Consiglio, volevo fare solo alcuni appunti alle dichiarazioni che ho sentito. La Consigliera Natalini continua a parlare di fatalità, non è stata una fatalità, la fatalità avviene per un caso strano della vita in cui ti cade in testa un vaso che non era stato programmato, lì c'era un pericolo costante da mesi. Bertoncelli ha letto tutte le attività messe in campo? È chiaro che se anche le ha lette tutte ovviamente non sono state sufficienti, quindi il fatto che le abbia lette purtroppo non è indice di avere fatto qualcosa di sufficiente per evitare il problema. Era stata installata la segnaletica mille metri, non era una segnaletica, era un semplice foglio di carta su una transenna, posto di lato che nessuno vedeva. Questo solo perché se aveste evitato di ribadire queste cose secondo noi sarebbe stato meglio, perché siete benissimo coscienti di quello che è successo. Per quanto riguarda l'impianto come sappiamo non è rotto per caso, ma si è rotto per anzianità, perché fino a allora anzi fino a poco tempo nessuno si è mai preoccupato di pensare a benché minima manutenzione

Comune di Castelfranco Emilia

programmata della quale notiamo che adesso state cominciando a dare quasi la colpa ai dipendenti per difendere i ruoli apicali del Comune. Il Consigliere Benuzzi dice: "l'atto non è normato", a noi sembra proprio il modo per criticare l'opposizione senza entrare nel merito della questione che invece era l'obiettivo della mozione, della discussione del Consiglio di stasera, del punto all'Ordine del giorno nel Consiglio di questa sera. Volevo fare un appunto per quanto riguarda l'Osservatorio della Legalità. Sinceramente ribadiamo che l'impegno della Consigliera Girotti non sia nemmeno lontanamente paragonabile al Consigliere che avete voluto appositamente inserire per l'opposizione, per cui non crediate che ci rimangiamo la parola, siamo fermamente convinti che fosse la persona adatta. Noi non abbiamo sottoscritto la mozione, ma non dovete dubitare che per le motivazioni già espresse dal Consigliere Bonini in precedenza e visto che lo riteniamo un atto dovuto, voteremo di conseguenza a favore della mozione per la gravità dell'accaduto e per non accettare ancora il fatto... che non accettiate ancora il fatto che ci sono stati degli errori purtroppo, per le gravi accuse espresse con parole e parolacce che nemmeno noi del Movimento

Comune di Castelfranco Emilia

Cinque Stelle ci saremmo mai aspettati di sentire e noi che non ci scandalizziamo mai. Il nostro voto è a favore, non dico altro perché secondo me non è il caso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Altri interventi? Consigliere Natalini prego.

CONSIGLIERE NATALINI. Grazie signor Presidente. Non è indubbia la gravità dell'accaduto, tutti ne siamo perfettamente coscienti, come siamo consapevoli che la magistratura sta indagando e giustamente sta indagando e valuterà eventuali responsabilità che finora non sono emerse. Finora abbiamo avuto modo di valutare competenze, professionalità degli Assessori nei limiti della possibilità sulla base delle informazioni che avevano a disposizione e sulla base di ciò che viene fuori man mano che si fanno le cose. Chi non governa non sbaglia, chi governa ha la responsabilità di prendere delle decisioni, le prende convinto di fare le scelte migliori e a volte succedono dei casi imprevedibili nonostante quello che si è fatto che vanno oltre ogni previsione, per questo il Partito Democratico rinnova la fiducia nel Sindaco che non ha bisogno che qualcuno gli

Comune di Castelfranco Emilia

solleciti la valutazione sulla competenza dei suoi collaboratori, ma è perfettamente in grado di valutarli nel momento in cui li sceglie, nel momento in cui collabora con loro ogni giorno, quindi anche il Partito Democratico voterà contro la mozione presentata.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Natalini. Consigliere Santunione prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie Presidente. Noi crediamo che quando in un territorio, in un Comune capiti un fatto così grave come quello che è capitato a Castelfranco Emilia sia un dovere politico, un dovere non una scelta, discuterne nella sede istituzionale e quindi respingiamo al mittente tutte le accuse di odio, sciacallaggio, pretestuosità, strumentalità, me ne sono segnati vari, credo che sia un dovere di questo Consiglio Comunale assumersi la responsabilità di una discussione su quello che è accaduto, perché per noi, e lo ribadiamo senza paura e senza timori di essere accusati di speculazione o di sciacallaggio, era una tragedia annunciata. Bastava un intervento minimo in attesa di fare tutto quello che c'era da

Comune di Castelfranco Emilia

fare, tutto l'elenco delle azioni che ci ha letto la Consigliera Natalini andava fatto con il sottopasso in totale sicurezza. Poi ci sarebbe voluto un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi, i tempi tecnici per l'affidamento dei lavori, per l'individuazione della ditta, per la raccomandata, non importa, ci volevano e ci si impiegava il tempo che ci voleva. Nel frattempo andava messo in sicurezza il sottopasso e la sicurezza significa che non si doveva accedere, andava cantierato in modo che ne fosse completamente inibito l'accesso. Questo mi pare francamente un concetto così semplice ma anche così triste oggi, perché noi crediamo che davvero sarebbe bastato poco, allora invece di sentire parlare di sciacallaggio e di speculazione vogliamo sentire parlare di responsabilità, di responsabilità politiche, rispetto ovviamente alle scelte che vengono fatte che sono scelte politiche o tecniche evidentemente, sono scelte politiche o tecniche. Del resto occorre che qualcuno però la responsabilità di quello che è accaduto se la prenda, qualcuno la responsabilità di come adottare degli interventi per la messa in sicurezza qualcuno se la deve prendere, qualcuno deve dire: "sono competente io!", poi potrà dire: "ho fatto bene. Ho fatto male", ma un

Comune di Castelfranco Emilia

referente che dica: "sono competente io rispetto a quel tipo di settore" ci deve essere, perché altrimenti diciamo che non è responsabile nessuno che questo territorio non è governato da nessuno, non c'è nessuno che prende le decisioni. Era talmente, e io l'ho detto e anche lì mi sono sentita dire che ero una sciacalla, una cosa del genere, era talmente grave la situazione dei 20 sottopassi nel territorio di Castelfranco Emilia che il nuovo dirigente che ha preso servizio il 5 maggio 2015, il 16 maggio 2015 fa una mail ai funzionari del suo settore con una disposizione d'ordine, tecnicamente vi dico che cos'è perché ce l'ho qui, l'avevo già aperta... disposizione di servizio per somma urgenza e dice: "sono reperibile H24, facciamo la riunione immediatamente lunedì mattina (era sabato) e nel frattempo bisogna operare per procedere con un intervento di somma urgenza e l'intervento di somma urgenza può essere messo in campo solo quando ci sono dei pericoli per la pubblica incolumità, altrimenti il dirigente questo potere non ce l'ha e non venitemi a dire che questo intervento non c'entra nulla con quanto era accaduto nel sottopasso di San Donnino, perché è la prima cosa che viene scritta nella delibera di giunta che approva lo

Comune di Castelfranco Emilia

stanziamento per i lavori urgenti, non è l'unica motivazione, non dico che sia l'unica motivazione, ma è la prima che si trova scritta. Mi associo alla parola della Consigliera Zirotti, di fronte a queste situazioni cerchiamo tutti di affrontarli con un senso di responsabilità e anche con un po' di umiltà, e non solo con delle accuse alle opposizioni di odio e sciacallaggio e di speculazione, perché questa vicenda è una vicenda che ha comportato una tragedia, non dimentichiamocelo per la persona interessata e per tutta la sua famiglia e non ce lo dimenticheremo mai come non ci siamo dimenticati quella del cavalcavia di Muzio Corona. Tutti abbiamo, comunque, la responsabilità quantomeno di discuterne politicamente e non possiamo, non potete di fronte a una cosa del genere, limitarvi a dire che noi, perché siamo qui e ne discutiamo, siamo degli sciacalli. Noi avevamo assolutamente sottoscritto la prima mozione di sfiducia quella per il Sindaco e quella per gli Assessori e ovviamente sosterremo con un convinto voto favorevole, non abbiamo certamente intenzione di staccarci da questo tipo di atteggiamento, perché qualcuno deve rispondere, poi potrà dire che non si ritiene responsabile, ma la risposta va data e non va data a

Comune di Castelfranco Emilia

noi, ma alle persone che sono qui, quindi noi convintamente sosterremo la mozione presentata dalla Lega Nord con il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. La parola al Sindaco prego.

SINDACO REGGIANINI. Grazie Presidente. Nel rinnovare anche questa sera ai familiari del signor Benedetti le condoglianze, il cordoglio per la tragedia che ha colpito il signor Benedetti e quindi i suoi familiari, sono anche un po' in imbarazzo rispetto all'oggetto, nel senso che io la fiducia ai due Assessori ovviamente l'ho rinnovata subito, in realtà la sfiducia che si porta in Consiglio Comunale stasera altro non è che una trasposizione della sfiducia al Sindaco bocciata per ragioni di testo unico enti locali, quindi è inutile che... quindi preannuncio che io sul voto mi asterrò per evitare che qualcuno di questo Consiglio faccia ricorso, perché il Sindaco che è anche Consigliere Comunale vota contro una mozione che invita lui stesso a fare qualcosa, quindi per mere ragioni di opportunità istituzionale e evitare ulteriori ricorsi a qualche Corte italiana o europea, anticipo

Comune di Castelfranco Emilia

il contenuto del mio voto che potrebbe apparire contradditorio ma che contradditorio non è. Nel merito della vicenda non faccio che rinnovare, richiamare quella che è stata la dichiarazione dell'Assessore Bertoncelli del 20 aprile, nel Consiglio del 20 aprile nell'immediatezza del fatto, avevamo un Consiglio Comunale programmato, ha fatto una lunga dichiarazione dove ha riepilogato quello che era accaduto e come eravamo arrivati fino a quel 13 aprile. Certo l'ho detto in altre sedi, lo ribadisco stasera, è capitato in diverse occasioni da quella mattina in poi a me e a noi di interrogarci rispetto a quello che era accaduto, l'inizio lavori era fissato la determina il 10 aprile, me lo ricordo, le date ce le ho stampate. L'inizio lavori era fissato per il 15, il 14 o il 15, anzi il 14 arrivava lo spurghi per lavare... erano tutti atti antecedenti. Quanti altri punti di questo territorio potrebbero essere pericolosi? Me ne vengono in mente tantissimi e non è vero che per intervenire in somma urgenza serve un'ordinanza sindacale, lo dico alla Consigliera Santunione. Prima abbiamo visto un procedimento che non era preannunciato da un'ordinanza sindacale del primo giugno di quest'anno del D.P.R. 207/2010 e il nuovo

Comune di Castelfranco Emilia

dirigente del 5 maggio l'ha scelto sempre questo Sindaco dentro al procedimento 110, comma 1. Io rispetto all'imbarazzo che provo, perché rispetto agli Assessori a Gianni Gargano, a Denis Bertoncelli ma a tutta la Giunta loro sono coinvolti da questa mozione, ma rispetto al modo con cui cerchiamo di lavorare che non è un modo infallibile, si badi bene, al netto della questione di cui discutiamo stasera, noi non ci pensiamo infallibili, ci pensiamo persone normali che cercano di dedicarsi con tutto quello che possono, con le loro competenze quel po' che anno, anche morali, a svolgere questa funzione a cui i cittadini di Castelfranco ci hanno chiamato, me in particolare, poi la Giunta di nomina diretta del Sindaco, in coscienza senza reputarci infallibili ma in grande coscienza avendo ben chiaro quali sono le nostre responsabilità politiche. Poi qua si in realtà si parla di responsabilità politiche, sono citati due articoli del Codice Civile, cose in custodia e il 2043 è la responsabilità extracontrattuale, non vedo a che titolo debba stare qua dentro, due norme del Codice Civile se si parla di una responsabilità politica che è la ragione per cui l'abbiamo sdoganata dentro il Consiglio Comunale. Io ho un po' la sensazione

Comune di Castelfranco Emilia

che ci sia pretestuosità e che certamente l'unica cosa che è pacifica rispetto alla discussione di questa sera che purtroppo questa discussione, neanche questa discussione restituirà il signor Benedetti ai suoi familiari, neanche questa discussione! Questa è l'unica cosa pacifica purtroppo di questa serata, ma che ci sia un po' di pretestuosità, lasciatemelo dire, per me anche questo un po' pacifico è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola torna al Consigliere proponente per le conclusioni, 3 minuti Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Capogruppo del PD, Consigliere Natalini Nicoletta: chi non governa non sbaglia e chi governa no? La vicenda, lo ripeto e lo ripeterò, è sotto gli occhi di tutti. Il colpo di teatro, quello esposto così chiacchierato, il Consigliere del PD che riprende il Presidente del Consiglio, mi chiede di ritirarlo, di riscriverlo, mi chiede di rassegnare le dimissioni, vi piacerebbe! Gli rispondo con la lettera della Prefettura di Modena che non l'ha ritenuto, come tutti voi lo considerate, ma che in data 27 maggio

Comune di Castelfranco Emilia

2015 risponde al Gruppo consiliare della Lega Nord Padania e ci dice che l'esposto ricorso - non è che l'abbia beffeggiato come dite voi - avverso il provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia adottato il 23 aprile, in relazione all'esposto presentato in oggetto.. non l'hanno mica archiviato sapete! Hanno comunicato di averne interessato il Ministero dell'Interno sulla problematica prospettata. Dopodiché mi fa piacere, visto che si parla di sentimenti, di aver sentito che nonostante il tempo passato siano rinnovate le vicinanze umane che io rinnovo anche in questo momento agli Assessori e che ho chiamato, e che abbiamo chiamato nel loro ruolo politico - istituzionale, perché - ripeto - diciamocela terra terra, non l'ha ordinato il dottore a nessuno, se si è qui bisogna rispondere delle proprie responsabilità davanti al mondo intero e a porte aperte, come siamo riusciti a ottenere e non credo che agli spettatori, ai cittadini, utenti ciò abbia infastidito, forse si saranno fatti una loro libera opinione. Chiudo dicendo che la votazione era scontata, almeno un apprezzamento lo riconoscerete al Gruppo Lega Nord, per la prima volta ho sentito parlare e intervenire quasi tutti i Consiglieri del

Comune di Castelfranco Emilia

PD non nel merito no, per insultarci o per esprimere, come è giusto, come si capisce che sia la solidarietà a chi governa, chissà che se nel passato interverranno anche nel merito nelle questioni che interessano il nostro Comune. Il nostro voto sarà convintamente favorevole e vuole essere l'avvio di una richiesta di una ricerca di verità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Girotti Zirotti. Prendiamo atto che il Sindaco abbandona l'aula, quindi è assente alla votazione. Votiamo la mozione di sfiducia politica dell'Assessore ai Lavori Pubblici Patrimonio, Viabilità e Mobilità, Ambiente e Agricoltura, Architetto Denis Bertoncelli e dell'Assessore Sicurezza Urbana, Legalità ed Integrazione della qualità urbana, centri storici, commercio, turismo e promozione territoriale, promozione civile, Giovanni Gargano, presentata dal Gruppo consiliare Lega Nord Padania in data 16/05/2015. Chi è favorevole? Cinque favorevoli. Chi è contrario? Contrari 12, i voti contrari sono quelli dei Consiglieri: Renzo, Bianconi, Di Talia, Benuzzi, Natalini, Po, Franciosi, Vanzini, Barbieri, Cavazza, Cannoletta, Silvestri. Il Consiglio non ha

Comune di Castelfranco Emilia

approvato. Passiamo al punto successivo, il Sindaco può prendere posto.

Comune di Castelfranco Emilia

10. Domande di Attualità.

PRESIDENTE. Consigliere Franchini prego.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Grazie Presidente. Credo che sia una domanda per l'Assessore Bertoncelli relativamente allo sversamento di liquido schiumogeno di via Caravaggio FMG che è stato rilevato in data 10 luglio o l'Assessore Vigarani se sa qualcosa lui, per uno sversamento di liquidi che sono stati dichiarati da ARPA chiaramente riconducibili a attività di tintoria che insiste nella zona. I liquidi hanno subito lo sversamento nel canale Muzza dovuto a una rottura della pompa che dovrebbe portare le acque al depuratore. Questa pompa è governata da una cabina, da una centralina che si è interrotta, il problema dove sta? Quando la centralina si interrompe non esiste nessun meccanismo che la ripristini, ma nemmeno che avvisi che la centralina è rotta. Chiediamo, visto che precedentemente e successivamente a questo episodio se ne sono rilevati altri, sempre riscontrati dai confinanti della zona che hanno avvisato personalmente ARPA, Hera e chi di dovere, quali provvedimenti pensate di prendere visto che sono liquidi tossici. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini. Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Grazie. Innanzitutto, onestamente, non ho notizia. Io personalmente adesso domani farò una ricerca all'interno degli uffici, mi riservo di capire se era anche territorio di Castelfranco e di San Cesario, perché eventualmente altre comunicazioni possono essere arrivate in territorio di San Cesario. A noi non risultano comunicazioni né di ARPA, né di Hera per quanto riguarda il discorso condotta fognaria o comunque versamento di condotta fognaria, mi riservo di verificare. Grazie.

CONSIGLIERE FRANCHINI. Scusate, volevo solo una precisazione per l'Assessore, per sua facilità, che sono informati dei fatti sia i Vigili Urbani che sono arrivati sul posto sia i Carabinieri. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franchini per la puntualizzazione. Consigliere Santunione prego.

Comune di Castelfranco Emilia

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie. Varie domande di attualità molto puntali. Le faccio tutte, le dichiaro tutte. Lavori scuole Tassoni volevo sapere se il cronoprogramma allo stato attuale era rispettato e era nei tempi. Unione Comuni Statuto volevo sapere a che punto... Unione Comuni la redazione dello Statuto della nuova Unione, essendo il primo step della fase operativa volevo capire a che punto eravamo perché c'eravamo lasciati con un termine che doveva essere al 30 giugno. Volevo sapere se quel piccolo, chiamiamolo, cantiere che si trova davanti all'edicola di Piumazzo, è un cantiere pubblico e che tempi ci sono per la sistemazione trovandosi in una posizione un po' pericolosa proprio perché di grande passaggio. Volevo segnalare questo rispetto ai nuovi dossi fatti nella zona via Dei Mille, via Ciro Menotti che il cartello del passaggio dell'attraversamento pedonale è stato messo a una distanza tale dalla recinzione delle abitazioni private, in direzione Piumazzo – Madonna della Provvidenza tale per cui le macchine passano tra cartello e la recinzione, quindi c'è un po' questa situazione o vengono messi dei paletti, perché altrimenti adesso è un po' giungla. Mi associo alla domanda fatta dalla Consigliera

Comune di Castelfranco Emilia

Franchini rispetto all'FMG, risulta che si siano verificati due sversamenti: uno il 10 luglio e uno il giorno successivo l'11 di luglio nella zona... saremo ovviamente interessati anche noi, ci associamo rispetto alle verifiche poi magari appena l'Assessore avrà fatto tutte le verifiche attendiamo anche noi il riscontro, nel canale Muzza all'altezza dell'incrocio via Sant'Anna e via Caravaggio, non so se la competenza è ancora del territorio di Castelfranco o già di San Cesario, vorremmo capire quali tipi di controllo sono stati fatti, se sono stati fatti quali tipi di controllo, che esiti hanno dato e se ci sono dei provvedimenti. Grazie ho finito

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Santunione. Intanto la parola al Sindaco, la prima risposta sull'Unione.

SINDACO REGGIANINI. Rispondo io sui lavori dell'Unione, il tavolo tecnico non ha ancora prodotto una bozza di statuto o quantomeno non ce l'ha trasmessa in termini concreti, perché il termine del 30 giugno era un termine ordinatorio e non perentorio, grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Per quello che riguarda FMG facciamo tutte le verifiche tra via Sant'Anna e via Caravaggio siamo al confine, siamo lì e quindi adesso facciamo le nostre verifiche. I dossi di via Ciro Menotti, Confalonieri, Dei Mille eccetera eccetera è in programma l'installazione di paletti di protezione, per questo il segnale è in quella posizione (inc.) i paletti di protezione pedonale, quindi stiamo aspettando che l'impresa li metta, li installi, ha avuto un problema di fornitura. Per quello che riguarda la situazione davanti all'edicola è un cantiere pubblico nel senso che c'è stato uno sfondamento della volta del canale Finaletto che passa nella zona dell'edicola. Stiamo facendo le verifiche, abbiamo messo in sicurezza, per quello che riguarda soprattutto le competenze, ma comunque ci sono stati degli incontri con l'ufficio tecnico e l'ufficio tecnico di Burana. Stiamo procedendo a giorni, il canale sotto è il canale Finaletto che è di competenza Burana, abbiamo fatto un incontro già con Burana e nostro ufficio tecnico per dividerci i compiti a giorni dovremmo

Comune di Castelfranco Emilia

fare l'intervento. Per quello che riguarda le Tassoni siamo nel cronoprogramma.

PRESIDENTE. Consigliere Santunione ha avuto tutte le risposte?

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Faccio solo una domanda. Non ho ricevuto l'email dell'ingegnere Marino con il dettaglio dei lavori di sistemazione dei sottopassi, quella che era stata inviata in occasione del Consiglio Comunale penultimo, l'avevo già chiesta, non l'ho ricevuta, chiedevo solo di averla quando è possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Girotti Zirotti prego.

CONSIGLIERE GIROTTI ZIROTTI. Assessore alla Viabilità, una domanda che mi è stata fatta ultimamente su Piumazzo, parlo di via XV Aprile con un pochino di traffico aumentato anche in virtù dell'attività che è presente, mi è stato chiesto io non lo so, quindi io chiedo se è in procedimento, se è in itinere, se verrà fatto il senso unico di via XV Aprile. Grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

ASSESSORE VIGARANI. Non so se devo dare la risposta io perché ci abito o se parla l'Assessore alla Viabilità che non sono io.

PRESIDENTE. Assessore Vigarani prego.

ASSESSORE VIGARANI. Come individuato dal Piano Generale del Traffico quella strada è una strada che verrà messa a senso unico, stiamo pianificando quella che è la soluzione migliore anche tenendo conto che ci sono attività nuove che sono sorte nell'ultimo periodo per dare quella che è la migliore soluzione, anche per non andare a intaccare quelli sono i diritti dei residenti sia delle attività.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Vigarani. Altre domande? Prego Consigliere Bianconi.

CONSIGLIERE BIANCONI. Per l'Assessore Bertoncelli.

ASSESSORE BERTONCELLI. Io mi riferisco al parchetto della mezzaluna che è tra via Castiglione e via Bramante, volevo capire se visto che ci sono i ragazzini che giocano a calcio se è prevista una

Comune di Castelfranco Emilia

rete di protezione verso via Castiglione per evitare i palloni che vanno in strada e i ragazzi che corrono e è pericoloso.

PRESIDENTE. Assessore Bertoncelli prego.

ASSESSORE BERTONCELLI. Sì è prevista, è prevista una rete alta circa 6 metri quindi per proteggere tutto il lato verso via Castiglione, è già stata acquistata. Stiamo programmando i lavori con i nostri operari per venire a fare i necessari plint di fondazione e l'installazione della rete, comunque è già stata acquistata, è già nella disponibilità dell'amministrazione.

PRESIDENTE. Altre domande? Possiamo chiudere qua, buonanotte a tutti.

Comune di Castelfranco Emilia